



RELAZIONE E BILANCIO D'ESERCIZIO 2015

INFORMAZIONI GENERALI

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Massimo Borgato
Consigliere	Anna Maria Elli
Consigliere	Antonio Capozza
Consigliere	Simone Villa
Consigliere	Marco Pellegrini

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Ivano Ottolini
Sindaco effettivo	Giulio Centemero
Sindaco effettivo	Maura Silva

REVISORE LEGALE

AGKNSERCA

SOMMARIO

RELAZIONE SULLA GESTIONE

5

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2015

Situazione Patrimoniale - Finanziaria	23
Conto Economico Complessivo	26
Rendiconto finanziario	28
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	30
Note esplicative	32
1 Informazioni societarie	32
2 Appartenenza ad un Gruppo	32
3 Dichiarazione di conformità e criteri di redazione	32
4 Applicazione dei principi contabili internazionali	32
5 Principi contabili e criteri di valutazione	33
6 Commenti alle principali voci di bilancio	43
7 Rapporti con i soggetti controllanti	62
8 Rapporti con parti correlate	63
9 Impegni contrattuali e garanzie	64
10 Compenso Amministratori, Sindaci e Società di revisione	64
 Allegati	
A Dettaglio movimentazione immobilizzazioni	65
B Dati essenziali del bilancio della società che esercita l'attività di Direzione e coordinamento	66
C Relazione della Società di Revisione	70
D Relazione del Collegio Sindacale	73

Relazione sulla Gestione

Informativa del Presidente ai soci sui risultati della società

Signori Soci,

nel 2015 la società ha svolto un importante ed impegnativo lavoro per poter celebrare la gara a doppio oggetto, nella certezza di un percorso pienamente rispettoso della normativa attuale, condiviso con le strutture degli enti soci affidatari e confermato anche da eminenti amministrativisti.

Alcuni operatori hanno deciso di impugnare la documentazione di gara e le delibere degli enti locali aderenti, davanti al TAR Lombardia.

Il TAR ha concesso la sospensiva, interrompendo quindi l'iter di gara, sul mero presupposto che in questo modo veniva sottratto al mercato un volume di affari importante, senza considerare che con la gara a doppio oggetto, di fatto, gli enti locali scelgono la strada del partenariato pubblico – privato, secondo le proprie esigenze, e non l'alternativa del mercato e cioè della "semplice" gara pubblica.

Il Consiglio di Stato a fine anno ha messo in discussione la decisione del TAR revocando la sospensiva. Si è quindi in attesa della sentenza di merito con discussione fissata per il mese di aprile.

La società e i soci del Gruppo aderenti al progetto stanno valutando tutte le opportunità per superare ben prima lo scoglio della sentenza di merito, avendo l'opportunità di allineare la procedura ai "Decreti Madia", che riformano le regole per le partecipazioni pubbliche nelle società da parte degli enti locali e i servizi pubblici locali, oggetto di prossima pubblicazione.

I documenti approvati disciplinano finalmente la gara a doppio oggetto in merito alla partecipazione e alle attività da mettere in gara, oltre alla condivisione con il privato della "Governance" della società.

Il notevole impegno sulla gara a doppio oggetto non ha peraltro distolto il Consiglio ed il Management dalla gestione operativa della società per migliorare ulteriormente la qualità del servizio e sperimentare nuove soluzioni. In quest'ottica, è stata deliberata la riorganizzazione di tutte le strutture aziendali per migliorare la qualità dei servizi offerti con grande attenzione ai costi; riorganizzazione decisa a fine anno e che dispiegherà i suoi effetti nel corso del 2016.

Non da ultimo ho il piacere di informare i soci che, nonostante la congiuntura economica negativa e l'attenzione alle necessità degli enti locali soci nella definizione dei corrispettivi, la società è riuscita anche a migliorare le proprie performance economiche e finanziarie, incrementando il risultato di bilancio e migliorando la propria posizione finanziaria netta.

Ringrazio i colleghi Consiglieri, il Collegio sindacale e tutta la struttura aziendale per i risultati raggiunti.

ADOZIONE PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il Gruppo AEB-Gelsia, nell'esercizio 2013, ha esercitato la facoltà, ai sensi del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n.38, di redigere il bilancio consolidato e d'esercizio in conformità ai principi contabili internazionali e pertanto gli stessi sono stati adottati anche da Gelsia Ambiente S.r.l.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato redatto, come per l'esercizio precedente, in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea.

INFORMAZIONI SOCIETARIE

Gelsia Ambiente S.r.l. è la società del Gruppo AEB-Gelsia, controllata interamente da Gelsia S.r.l., costituita per operare nel settore ambientale ed è operativa sull'intera filiera in quanto, pur non possedendo impianti in proprio, oltre alla raccolta, spazzamento, gestione isole ecologiche, gestisce anche gli smaltimenti tramite accordi con gestori di impianti.

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

La società, assistita da professionisti esterni, ha proseguito nello sviluppo del progetto "gara a doppio oggetto", pubblicando la gara. Alcuni operatori hanno ritenuto di impugnare la gara ottenendo la sospensiva dal TAR Lombardia sezione di Milano, con sostanziale blocco dell'iter di gara. A fine anno il Consiglio di Stato ha revocato la sospensiva.

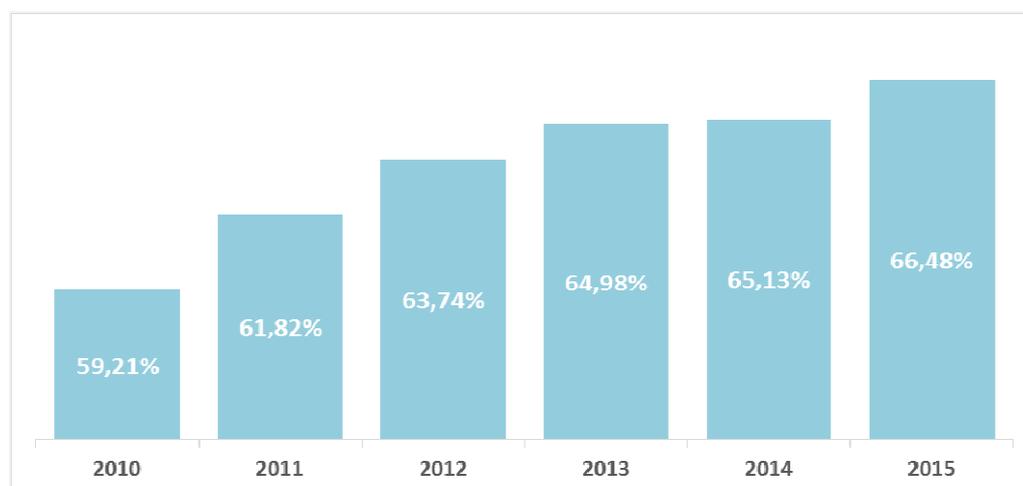
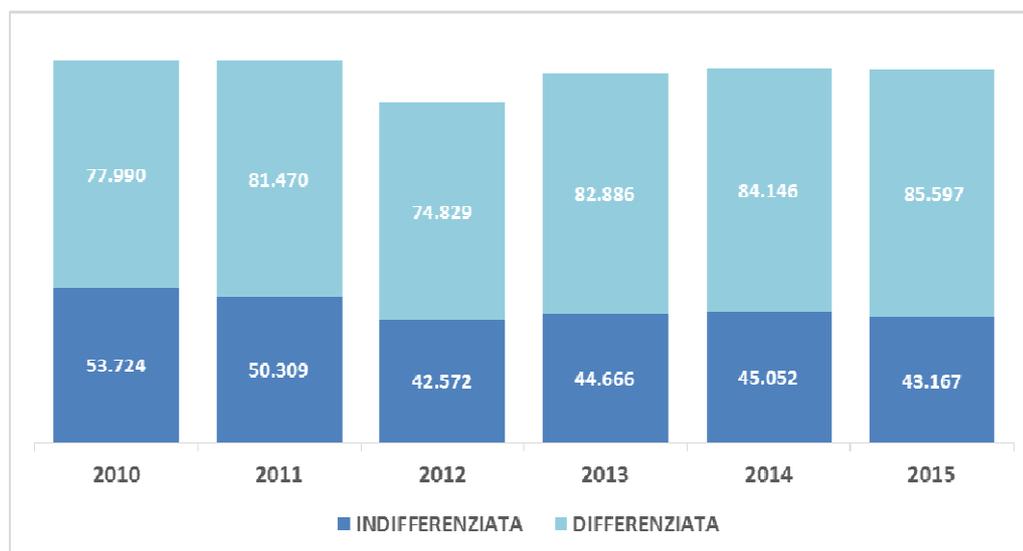
RISULTATI DELLA GESTIONE

La società ha gestito in tredici comuni (dodici della Provincia di Monza e Brianza e uno della Provincia di Como) la raccolta e il trasporto dei rifiuti, le isole ecologiche, lo spazzamento stradale, manuale e meccanizzato. Per lo smaltimento dei rifiuti, a seguito della messa in liquidazione del Consorzio Provinciale della Brianza Milanese, ai tradizionali comuni gestiti si sono aggiunti altri undici comuni della Provincia di Monza e Brianza.

La quantità di rifiuti prodotti è inferiore all'esercizio precedente ma la percentuale di differenziata è passata dal 65,1% al 66,5%, con un incremento di 1,4%.

L'importante risultato è stato raggiunto grazie al costante impegno profuso negli ultimi anni dal Consiglio di Amministrazione, dalle Amministrazioni socie che hanno creduto nella capacità della società di spingere ulteriormente la differenziata e da tutto il personale della società.

I risultati operativi sono esplicitati negli istogrammi di seguito riportati (in tonnellate di rifiuti raccolti).



Rispetto al 2010, le quantità di rifiuti prodotti sono di poco inferiori ma la percentuale di differenziata è passata dal 59,21% al 66,48%, con un incremento di oltre il 7%.

Da segnalare, in modo particolare, i risultati ottenuti nel comune di Seveso con l'introduzione su tutto il territorio comunale del sacco "r-fid" dal mese di dicembre 2014. Il confronto fra l'anno 2013 e l'anno 2015 vede una riduzione del secco raccolto pari a quasi il 50% (-49,58%) ed un aumento significativo delle raccolte differenziate (carta cartone +10%; organico +23%; multi leggero +52%). Questi dati, ulteriormente migliorabili, potranno portare la raccolta differenziata all'ambizioso obiettivo dell'80%.

DATI ECONOMICI

Conto economico riclassificato (in migliaia di euro)	Esercizio 2015	%	Esercizio 2014	%	Delta 2015/2014	%
Ricavi delle vendite delle prestazioni	27.447	97,0	26.020	98,5	1.427	5,5
Altri ricavi e proventi	848	3,0	389	1,5	459	118,0
Totale ricavi operativi	28.295	100,0	26.409	100,0	1.886	7,1
Costi operativi	-11.882	-42,0	-10.597	-40,1	-1.285	12,1
Valore aggiunto	16.413	58,0	15.812	59,9	601	3,8
Costo del personale	-13.017	-46,0	-12.480	-47,3	-537	4,3
Margine Operativo Lordo (Ebitda)	3.396	12,0	3.332	12,6	64	1,9
Ricavi/(Costi) non ricorrenti	0	0,0	0	0,0	0	0,0
MOL post partite non ricorrenti	3.396	12,0	3.332	12,6	64	1,9
Amm.ti e svalutaz. di immobilizzazioni	-1.134	-4,0	-1.157	-4,4	23	-2,0
Accant.ti per rischi su crediti e diversi	-265	-0,9	-102	-0,4	-163	159,8
Margine Operativo Netto (Ebit)	1.997	7,1	2.073	7,8	-76	-3,7
Risultato gestione finanziaria	-66	-0,2	-94	-0,4	28	-29,8
Rettifiche di attività finanziarie	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Risultato ante imposte	1.931	6,8	1.979	7,5	-48	-2,4
Imposte sul reddito	-788	-2,8	-1.011	-3,8	223	-22,1
Risultato netto	1.143	4,0	968	3,7	175	18,1

Il risultato economico dell'esercizio presenta un incremento rispetto al precedente di 175 mila euro (+18,1%).

RICAVI

La società ha incrementato il proprio fatturato del 7,1% (+1.886 mila euro), grazie alla gestione degli smaltimenti nei Comuni in capo, fino al 2014, al Consorzio Provinciale della Brianza Milanese, ora in liquidazione, ed a nuove attività a favore dei Comuni verso i quali erano già effettuati servizi di raccolta e pulizia strade.

MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)

Il margine operativo lordo, in incremento del 1,9% (+64 mila euro), vede la sua incidenza sul fatturato in riduzione, passando dal 12,6% del 2014 al 12,0% del dato 2015. La causa di tale riduzione consiste nella minore marginalità della nuova attività di gestione degli smaltimenti in quanto, volutamente, si è richiesto agli enti locali solo la copertura dei costi di gestione.

RISULTATO OPERATIVO (EBIT)

Il risultato operativo è confermato a 2 milioni di euro (-3,7% rispetto al 2014), determinato da un incremento degli accantonamenti a fondo rischi (+163 mila euro) a copertura di passività potenziali di natura contrattuale e normativa.

DATI PATRIMONIALI-FINANZIARI

Stato patrimoniale riclassificato (in migliaia di euro)	31.12.2015	%	31.12.2014	%	Delta 2015/2014	%
Immobilizzazioni materiali	5.605	60,0	6.377	60,8	-772	-12,1
Awiamenti	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Immobilizzazioni immateriali	1.321	14,1	1.118	10,7	203	18,2
Partecipazioni e altre attività finanziarie	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Altre attività/(passività) non correnti	409	4,4	393	3,7	16	4,1
Attività/(passività) fiscali differite	769	8,2	825	7,9	-56	-6,8
Fondi per il personale	-1.187	-12,7	-1.189	-11,3	2	-0,2
Altri fondi rischi	-959	-10,3	-785	-7,5	-174	22,2
Capitale immobilizzato	5.958	63,7	6.739	64,3	-781	-11,6
Rimanenze	142	1,5	112	1,1	30	26,8
Crediti commerciali	8.317	89,1	8.137	77,6	180	2,2
Debiti commerciali	-3.765	-40,2	-3.138	-29,9	-627	20,0
Crediti/(debiti) per imposte	-33	-0,4	55	0,5	-88	-160,0
Altre attività/(passività) correnti	-1.277	-13,7	-1.422	-13,6	145	-10,2
Capitale circolante	3.384	36,3	3.744	35,7	-360	-9,60
CAPITALE INVESTITO NETTO	9.342	100,0	10.483	100,0	-1.141	-10,9
Capitale	3.270	35,0	3.270	31,2	0	0,0
Riserve e utili a nuovo	4.622	49,5	4.054	38,7	568	14,0
Utile d'esercizio	1.143	12,2	968	9,2	175	18,1
Patrimonio netto	9.035	96,7	8.292	79,1	743	9
Finanziamenti a medio e lungo termine	1.298	14,0	1.804	17,2	-506	-28,0
Finanziamenti a breve termine	509	5,4	914	8,7	-405	-44,3
Attività finanziarie a breve	-624	-6,7	-508	-4,8	-116	22,8
Disponibilità liquide	-876	-9,4	-19	-0,2	-857	4.510,5
Posizione finanziaria netta	307	3,3	2.191	20,9	-1.884	-86,0
FONTI DI FINANZIAMENTO	9.342	100,0	10.483	100,0	-1.141	-10,9

Al 31 dicembre 2015 il capitale investito è stato pari 9,3 milioni di euro coperto quasi interamente, per 9 milioni

di euro (96,7%), dal Patrimonio netto e per 307 mila euro (3,3%) da finanziamenti di terzi.

Il capitale immobilizzato si è ridotto a 5,9 milioni di euro (-781 mila euro), principalmente a causa del naturale processo di ammortamento.

Il capitale circolante si riduce di 360 mila euro a 3,4 milioni di euro; in dettaglio si evidenzia un minimo incremento dei crediti commerciali (180 mila euro) ed un incremento maggiore dei debiti (627 mila euro).

Il flusso monetario da attività dell'esercizio ammonta a 2,9 milioni di euro; al netto della variazione negativa di 1 milione di euro (580 mila euro per attività di investimento nette e 400 mila euro per pagamento dividendi), residua una variazione positiva della PFN per 1,9 milioni di euro, costituita da un incremento delle disponibilità liquide per 857 mila euro e delle attività finanziarie nette per 1.027 migliaia di euro. Per il primo anno, la società ha distribuito al socio unico 400 mila euro di dividendo.

Nel dettaglio, la posizione finanziaria netta è passata da 2.191 mila euro del 2014 a 307 mila euro, grazie sia ad una riduzione dei debiti a medio lungo termine a 1,3 milioni di euro (506 mila di euro in meno rispetto al 2014), sia ad un incremento della PFN corrente, che evidenzia al 31 dicembre 2015 un saldo attivo di 991 mila euro (+1,3 milioni di euro). Il tutto con una distribuzione di dividendi, per il primo anno dal 2008, di 400 mila euro.

Di seguito si riporta in dettaglio la posizione finanziaria netta.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (in migliaia di euro)	31.12.2015	%	31.12.2014	%	Delta 2015/2014	%
Denaro e altri valori in cassa	8		7		1	
Depositi bancari e postali	868		11		857	
Crediti verso controllante a breve termine	624		508		116	
Attività correnti	1.500		526		974	
Debiti verso banche a breve	-191		-188		-3	
Debiti verso altri finanziatori a breve	-318		-303		-15	
Debiti verso controllante a breve termine	0		-422		422	
Passività correnti	-509		-913		404	
PFN corrente	991	-322,8	-387	17,7	1.378	-356,1
Debiti verso banche a medio lungo termine	-900		-1.088		188	
Debiti verso altri a medio lungo termine	-398		-716		318	
PFN non corrente	-1.298	422,8	-1.804	82,3	506	-28,0
PFN TOTALE	-307	100,0	-2.191	100,0	1.884	-86,0
PFN / Patrimonio netto	0,03		0,26		-0,23	
PFN / Capitale investito netto	0,03		0,21		-0,18	
PFN / Ebitda	0,09		0,66		-0,57	

INDICATORI DI RISULTATO FINANZIARI (art. 2428, comma 2, c.c.)

Di seguito presentiamo diversi indicatori finanziari, di solvibilità e di redditività:

FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI (Euro '000)		2015	2014
Margine primario di struttura	Differenza fra Mezzi propri e Attivo non corrente	780	-642
Quoziente primario di struttura	Rapporto fra Mezzi propri e Attivo non corrente	1,09	0,93
Margine secondario di struttura	Differenza fra Mezzi propri + Passivo non corrente e Attivo non corrente	4.375	3.358
Quoziente secondario di struttura	Rapporto fra Mezzi propri + Passivo non corrente e Attivo non corrente	1,53	1,38

STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		2015	2014
Indebitamento complessivo	Rapporto fra Debito complessivo e Mezzi propri	1,14	1,24
Indebitamento finanziario	Rapporto fra Finanziamenti e Mezzi propri	0,20	0,33
Intensità dei finanziamenti	Rapporto fra Finanziamenti e Ricavi	0,06	0,10
Autonomia finanziaria	Rapporto fra Mezzi propri e Fonti totali	0,97	0,79
Copertura degli oneri finanziari	Rapporto fra Ebitda ed Oneri finanziari	46,05	33,87
Copertura dei finanziamenti	Rapporto fra Ebitda e Finanziamenti	1,88	1,23

SOLVIBILITA' (Euro '000)		2015	2014
Margine di disponibilità	Differenza fra Attivo corrente e Passivo corrente	4.375	3.358
Quoziente di disponibilità	Rapporto fra Attivo corrente e Passivo corrente	1,65	1,53
Margine di tesoreria	Differenza fra Attivo corrente liquidabile e Passivo corrente	4.233	3.246
Quoziente di tesoreria	Rapporto fra Attivo corrente liquidabile e Passivo corrente	1,63	1,51

INDICI DI REDDITIVITA'		2015	2014
Valore aggiunto per dipendente (Euro '000)	Rapporto fra Valore aggiunto e N. dipendenti f.t.e.	56,5	57,0
ROE netto	Rapporto fra Risultato netto e Mezzi propri	12,7%	11,7%
ROI operativo (RCI x ROS)	Rapporto fra Ebit e Capitale investito netto operativo	21,4%	19,8%
Rotazione Capitale Investito	Rapporto fra Ricavi e Capitale investito netto operativo	3,03	2,52
ROS operativo	Rapporto fra Ebit e Ricavi	7,1%	7,9%

Da questi indici si evidenzia:

- una struttura finanziaria solida, con l'evidenziazione della possibilità di far fronte ampiamente alle passività correnti con le attività correnti, con un margine attivo del 65%;
- di riflesso, un attivo non corrente ampiamente finanziato da un passivo non corrente, proprio e di terzi, con un'eccedenza di quest'ultimo di 4,4 milioni di euro;
- uno scarsissimo ricorso all'indebitamento: le fonti interne rappresentano la quasi totalità (97%) delle fonti complessive di finanziamento, con un rapporto debito finanziario/equity in ulteriore riduzione dallo 0,33 allo 0,20;
- un incremento del ROI operativo dal 19,8% al 21,4%, grazie all'efficientamento della struttura con conseguente contenimento dei costi.

INVESTIMENTI (art. 2428, comma 1, c.c.)

Gli investimenti realizzati dalla Società ammontano nell'anno a 642 migliaia di euro dei quali:

Euro	475	Mila	Manutenzioni straordinarie piattaforme e sedi
Euro	68	Mila	Automezzi di servizio e attrezzature d'officina
Euro	58	Mila	Container per automezzi scarrabili
Euro	41	Mila	Hardware, software e telefonia
Euro	642	Mila	Totale investimenti

DATI SUL PERSONALE

Struttura operativa

La società è organizzata con:

- una propria struttura operativa in grado di gestire, in modo efficiente, tutto il processo di raccolta e smaltimento (in proprio o per conto dei comuni) dei rifiuti, le isole ecologiche cittadine e lo spazzamento delle strade pubbliche cittadine. A dicembre questa struttura è stata oggetto di verifica e riorganizzazione per migliorare la qualità dei servizi offerti, soprattutto con riferimento allo spazzamento manuale e meccanizzato, ed efficientare i costi di gestione.
- una propria struttura operativa per la fatturazione delle attività prestate che si avvale, per tutti i processi contabili, amministrativi e fiscali, delle strutture della controllante e di altre società del Gruppo, con rapporti regolati contrattualmente a prezzi di mercato.

Negli ultimi anni la società ha continuato ad acquisire gestioni modificando anche la propria struttura operativa per massimizzarne l'efficienza.

Personale

Si segnala separatamente per categorie il numero dei dipendenti regolati integralmente dal contratto FEDERAMBIENTE. Sono ricompresi i lavoratori con contratto somministrazione lavoro, la cui presenza media durante l'anno è stata pari a 18,75 unità con 9 lavoratori in forza al 31.12.2015 (due impiegati e sette operai).

Organico	31/12/2015	31/12/2014	Presenza media 2015	Presenza media 2014
Dirigenti	1	1	1,00	1,00
Quadri	4	3	3,92	2,50
Impiegati	32	29	31,36	25,50
Operai	252	246	254,31	248,50
Totale	289	279	290,59	277,50

Il costo del lavoro è pari a 13.017 migliaia di euro (dato 2014: 12.480 migliaia di euro) con una presenza media di 290,59 (dato 2014: 277,50 unità) ed un numero di dipendenti al 31.12.2015 pari a 289 unità (dato 2014: 279 unità). Il costo medio pertanto è pari a 44,80 migliaia di euro (dato 2014: 44,99 migliaia di euro).

Sedi e unità locali (art. 2428, comma 5, c.c.)

La società dispone di insediamenti stabili di seguito specificati, regolarmente comunicati al competente ufficio delle imprese :

sede legale: via Caravaggio, 26/A – 20832 Desio (MB)

sedi secondarie:

Stazioni ecologiche:

Cesano Maderno – Via Fabio Massimo	Varedo – Via Merano
Bovisio Masciago – Via Brughetti	Seveso – Via Eritrea
Ceriano Laghetto – V.Vicinale del Nosetto	Lissone – Via Delle Industrie
Biassono – Via Locatelli, 131	Desio – Via Einaudi, 3
Muggiò – Via Figini, 59	Seregno – Via Reggio, 63
Limbiate – Via XX Settembre, 13	Besana in Brianza - Via Matteotti, 1 (Villa Raverio)

uffici dislocati:

Lissone – Via Loreto, 25	Seregno – Via F.lli Bandiera, 30
Desio – Via Caravaggio, 26/A	

depositi mezzi:

Limbiate, via Isonzo, 9	Seveso, via Miglioli snc
-------------------------	--------------------------

deposito materiali di consumo:

Seregno – Via Palestro, 33.

RICERCA E SVILUPPO

La società nel corso del 2015 non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

QUALITA' E AMBIENTE

La società opera con sistemi di gestione per la gestione della qualità, l'ambiente e la sicurezza conformi agli standard internazionali. In particolare la società ha ottenuto:

- la certificazione ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2008 relativa al proprio sistema di gestione della qualità;
- la certificazione ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2004 relativa al proprio sistema di gestione ambientale;
- la certificazione ai sensi della norma BS OHSAS 18001:2007 relativa al proprio sistema di gestione della sicurezza, ottenuta nel corso del 2013.

Tali certificazioni sono state rilasciate, sorvegliate e rivalutate periodicamente da parte di CSQ-IMQ, ente di certificazione riconosciuto e accreditato da ACCREDIA.

RAPPORTI INFRAGRUPPO E PARTI CORRELATE

La Società, con socio unico Gelsia S.r.l., fa parte di un Gruppo controllato da AEB S.p.A.; non possiede

partecipazioni; fruisce e fornisce servizi dalle/alle altre società del Gruppo a condizioni di mercato definite in specifici contratti. AEB S.p.A. è a sua volta controllata dal Comune di Seregno.

I rapporti intercorsi con le società del Gruppo sono stati declinati in specifici atti contrattuali ed hanno come obiettivo di mantenere un efficiente coordinamento gestionale all'interno del Gruppo, una maggiore elasticità di rapporto tra le strutture delle singole società, nonché una riduzione degli oneri societari rispetto a possibili scelte alternative quali la costituzione di strutture interne, prestazioni o incarichi esterni. I corrispettivi sono stati definiti facendo riferimento ai prezzi di mercato, se disponibili, o ai costi sostenuti.

I rapporti patrimoniali riguardano le posizioni debitorie/creditorie per tutte le prestazioni/vendite all'interno del Gruppo; accordi particolari per cessioni crediti/debiti verso terzi all'interno del Gruppo; i rapporti di debito/credito dovuti all'IVA di Gruppo, al consolidato fiscale e alla gestione del Cash pooling in capo ad AEB S.p.A.. I rapporti economici dell'esercizio 2015 e le posizioni patrimoniali in essere al 31.12.2015 con le parti controllanti e correlate sono dettagliate nelle note esplicative.

Rapporti con i Comuni soci del Gruppo

I rapporti intrattenuti dalla società con tutti i Comuni, soci indiretti, sono rapporti di carattere commerciale definiti da contratti che regolano le condizioni per lo svolgimento dei diversi servizi da parte della società. I rapporti economici dell'esercizio 2015 e le posizioni patrimoniali in essere al 31.12.2015 con l'Ente controllante e le altre parti correlate sono dettagliate nelle note esplicative.

CORPORATE GOVERNANCE

Si riportano di seguito le informazioni più rilevanti in tema di corporate governance.

Organizzazione della società

La società ha adottato un sistema di governance "tradizionale":

- un Consiglio di Amministrazione incaricato di gestire la società, che ha attribuito al Presidente la firma sociale e i rapporti istituzionali, al Direttore Generale i poteri operativi di ordinaria amministrazione e che valuta l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile della società;
- un Collegio Sindacale chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- il Revisore legale per il controllo contabile e legale;
- un'Assemblea dei Soci a cui spettano le decisioni sui supremi atti di governo della società, secondo quanto previsto dalla legge e dallo statuto vigente. La società è a socio unico ed ha sottoscritto un accordo di direzione e coordinamento di Gruppo che suddivide i poteri decisionali tra Holding (AEB S.p.A.), subholding (Gelsia S.r.l.) e società operative.

Consiglio di Amministrazione

Ruolo e funzioni

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della

società e può compiere tutti gli atti che ritenga necessari o opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, fatta esclusione soltanto per quelli tassativamente riservati dalla legge o dallo statuto all'assemblea dei Soci.

Nomina e durata in carica degli amministratori

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri. Lo Statuto vigente non prevede nessuna metodologia di nomina, lasciando discrezionalità ai soci di definire la nomina dei consiglieri. I componenti dell'organo amministrativo durano in carica fino ad un massimo di tre esercizi e decadono alla data dell'assemblea dei Soci convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo degli esercizi della loro carica. L'attuale Consiglio di Amministrazione, nominato a far data dal 31 Luglio 2014, resterà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio al 31/12/2016.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale della Vostra società è stato nominato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci in data 24 aprile 2013 e rimarrà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015.

Revisore Legale

Il Bilancio di esercizio della società è sottoposto a revisione contabile da parte della società AGKNSERCA, che resterà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016.

Sistema di Controllo Interno

Il sistema di controllo interno della società è costituito da un insieme organico di strutture organizzative, attività, procedure e regole finalizzate a prevenire/limitare (attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi) le conseguenze di risultati inattesi ed a garantire (con un ragionevole grado di attendibilità) il raggiungimento degli obiettivi aziendali strategici, operativi (efficacia ed efficienza delle operazioni gestionali e salvaguardia del patrimonio aziendale), informativi (corretta e trasparente informativa interna ed esterna), di conformità a leggi e regolamenti applicabili alla Società. Il sistema, dopo le modifiche apportate, si esplica attraverso:

- il “controllo primario di linea” affidato alle singole unità della Società e svolto sui propri processi. La responsabilità di tale controllo è demandata al management operativo ed è parte integrante di ogni processo aziendale;
- un “controllo di secondo livello” esercitato dal Collegio Sindacale, dal Revisore legale (con funzioni ben definite dal Codice Civile), dall'Organismo di Vigilanza di cui al D.Lgs.231/01 e dal Responsabile della prevenzione della corruzione, trasparenza e integrità.

Codice Etico

La società, da anni, ha adottato il proprio Codice Etico, dove sono espressi i principi di deontologia aziendale che la società riconosce come propri e sui quali richiama l'osservanza da parte di amministratori, sindaci, dipendenti, consulenti e partner. A fine anno è stato rivisto il codice etico anche per poterlo adeguare alle nuove direttive definite dall'ANAC in tema di anticorruzione e trasparenza. Attualmente è in corso il processo di verifica e approvazione del nuovo codice etico che diventerà operativo nel mese di marzo.

Sistema di controllo interno

Il sistema di controllo interno è stato implementato attraverso l'adozione di un Modello organizzativo interno volto alla prevenzione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/01 (modello per la prevenzione dei reati con arricchimento della società e/o reati ambientali) e dalla legge 39/2013 (prevenzione della corruzione passiva e introduzione di sistemi di trasparenza).

I due sistemi si integrano tramite:

- Il Modello organizzativo 231, che consiste in un sistema modulato sulle specifiche esigenze determinate dall'entrata in vigore del D.Lgs. 231/01, concernente la responsabilità amministrativa delle società per specifiche ipotesi di reati commessi da soggetti apicali o sottoposti. Il Modello Organizzativo si completa con la costituzione di un Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, organo preposto a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello stesso curandone altresì il costante aggiornamento. L'Organismo di Vigilanza in carica è composto da quattro componenti, scelti all'interno dei Collegi sindacali delle società del Gruppo;
- Il Piano di prevenzione della corruzione, trasparenza e integrità, aggiornato in data 26 gennaio 2016, sviluppato secondo le indicazioni del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) del Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP), le "Linee Guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte della società ed enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici" ANAC (determinazione n. 8 del 17 giugno 2015) e l'aggiornamento 2015 al PNA di ANAC (determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015). Il Piano descrive le misure adottate e da adottare da Gelsia Ambiente, società di diritto privato in controllo pubblico, finalizzate alla prevenzione dei reati di corruzione; ciascuna misura identificata è stata adattata alle specifiche esigenze operative della Società ed è il risultato dell'analisi delle aree a rischio, ossia delle attività che, per i servizi erogati dalla Società, sono state valutate più esposte alla commissione dei reati associati al fenomeno della corruzione. Il Piano rappresenta, quindi, uno strumento concreto per l'individuazione "di idonee misure da realizzare all'interno dell'organizzazione e da vigilare quanto ad effettiva applicazione e quanto ad efficacia preventiva della corruzione."

Organismo di vigilanza

L'organismo di vigilanza è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 giugno 2015 e rimarrà in

carica fino alla data del 30 giugno 2018. E' composto da quattro professionisti che si rapportano con gli altri organismi societari e con la struttura della società, con indipendenza economica e piena autonomia nello svolgimento delle proprie verifiche. Ha partecipato alla redazione del nuovo piano etico.

Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile della trasparenza è stato nominato il Direttore Generale, che a sua volta ha nominato dei Referenti, che collaborano con lui nell'attività di controllo e presidio sull'osservanza delle misure del Piano di prevenzione della corruzione, trasparenza e integrità (il "Piano") per garantire un adeguato livello di legalità, di trasparenza e sviluppo della cultura dell'integrità.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione elabora il Piano e provvede al suo aggiornamento annuale, a verificarne l'attuazione e l'idoneità a prevenire i rischi di corruzione.

Il Responsabile della trasparenza predispose e aggiorna il programma triennale per la trasparenza e l'integrità, parte integrante del Piano, all'interno del quale sono previste specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza e le misure e iniziative di promozione della trasparenza; coordina gli interventi e le azioni relative alla trasparenza e svolge attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate.

NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI POSSEDUTE DALLA SOCIETA' (art. 2428, comma 3, n. 3, c.c.)

La Società, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2474 del Codice Civile per le società a responsabilità limitata, non possiede, né ha accettato in garanzia, quote di partecipazione proprie, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona. La Società non possiede azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI ACQUISTATE O ALIENATE DALLA SOCIETA' NEL CORSO DELL'ESERCIZIO (art. 2428, comma 3, n. 4, c.c.)

La Società, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2474 del Codice Civile per le società a responsabilità limitata, non ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio quote di partecipazione proprie, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona. La Società non ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

USO DI STRUMENTI FINANZIARI (art. 2428, comma 6-bis, c.c.)

Per quanto riguarda le informazioni richieste dalla lettera a) del comma in oggetto, si precisa che la Società non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati, non essendo esposta a rischi finanziari rilevanti che comportino l'adozione di una specifica politica di copertura.

Per quanto riguarda le informazioni richieste dalla lettera b) del comma in oggetto, si rimanda a quanto verrà nel seguito illustrato nella sezione relativa alle informazioni sui principali rischi ed incertezze.

Per maggiori dettagli, infine, sull'impiego di strumenti finanziari, in aderenza a quanto previsto dall'IFRS 7, si rimanda alla nota esplicativa n. 44.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI SICUREZZA

La società, pur non essendovi più l'obbligo di redazione, in conformità con le altre società del Gruppo, ha deciso di continuare a redigere il documento programmatico di sicurezza per monitorare continuamente che siano garantite le “misure minime di sicurezza”, ovvero quelle misure organizzative e gli accorgimenti tecnici che l'azienda deve attuare per garantire il livello minimo di sicurezza previsto in merito all'utilizzo dei dati personali e tutte le tutele per prevenire la loro distribuzione, l'accesso abusivo e la dispersione.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Prosecuzione delle gestioni in corso

La società ha confermato per il 2016 o, comunque, fino all'espletamento della “Gara a doppio oggetto”, tutte le gestioni affidate, la contabilità ambientale e l'intermediazione del rifiuto di 14 Comuni che appartenevano al Consorzio Brianza Milanese.

Ha inoltre vinto la gara per la raccolta rifiuti e lo spazzamento strade, in ATI con ECONORD, del comune di Muggiò. La gara è stata impugnata da un concorrente escluso che non ha ottenuto la sospensiva. In data 7 marzo u.s. è stato stipulato con il comune il contratto di servizio biennale, secondo le condizioni definite nel bando di gara.

Gara a doppio oggetto

Nel mese di febbraio una società partecipante alla gara a doppio oggetto esclusa ha impugnato il bando di gara; la società ha già dato mandato ai legali di tutelare gli interessi della società.

Normativa servizi pubblici

Il giorno 20 gennaio 2016 il Consiglio dei ministri ha approvato i Decreti Madia sulle società partecipate da enti pubblici e sui servizi pubblici. L'iter di approvazione dei due decreti, per la successiva pubblicazione in gazzetta ufficiale, dovrebbe completarsi nel mese di giugno.

I documenti disponibili evidenziano alcune novità sia per le società che hanno lo *status* di partecipate da enti pubblici sia per le tipologie di gestione dei servizi pubblici. Per la gara a doppio oggetto si evidenziano delle certezze che riguardano la percentuale di partecipazione (30%) da mettere in gara, il coinvolgimento del socio privato nella gestione operativa e nella governance.

La società, con i propri legali, sta verificando tutte le opportunità offerte dalla nuova normativa in merito alla gara a doppio oggetto, anche in merito al superamento del contenzioso in essere.

Definizioni conferimenti 2008

Nel mese di febbraio la società ha sottoscritto con Gelsia e ASML SpA in liquidazione l'accordo per l'accollo dei crediti insoluti residui conferiti nel 2008. L'accordo stipulato secondo le stesse modalità definite con gli altri soci è l'ultimo atto dei conferimenti che hanno visto la costituzione del Gruppo AEB – Gelsia. ASML SpA in liquidazione dovrà liquidare nel mese di marzo ed aprile 180 mila euro in due tranches identiche. I crediti residui non riscossi restano in carico alla stessa.

INFORMATIVA SUI PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

I rischi della società sono strettamente legati al tipo di attività svolta, oltre che a rischi più generali riguardanti il sistema ed il contesto normativo in cui la stessa opera.

La società, unitamente al resto del Gruppo, dispone di un idoneo sistema di auditing interno per prevenire il rischio di reati penali da parte del personale nello svolgimento delle mansioni allo stesso assegnato, con procedure, codice etico e Organismo di Vigilanza.

Di seguito andiamo ad elencare i maggiori rischi ed incertezze riguardanti la società.

Rischio liquidità e tassi interesse

La società ha attivato con il Gruppo diversi contratti di tesoreria accentrati finalizzati a:

- evitare il rischio di non riuscire a soddisfare con le proprie risorse tutte le obbligazioni finanziarie e commerciali che assume nell'ambito della propria gestione;
- ridurre al minimo i costi finanziari tramite i contratti definiti dalla capogruppo e che lasciano la società esposta alle sole fluttuazioni dei tassi. Il Gruppo monitora queste fluttuazioni e se ritenuto necessario interviene con accordi specifici con primari istituti bancari.

Come illustrato in precedenza, la situazione finanziaria della Società è solida. La società ad oggi non ha contratti di finanziamento a breve termine, se non quanto rientra nei contratti di tesoreria del Gruppo.

Rischio credito

Il rischio credito verso gli enti locali e il CONAI è molto residuale, anche se è possibile un prolungamento dei giorni, costantemente monitorato dalle strutture operative, per la liquidazione delle fatture dovuto alle particolari normative degli enti locali. Dal 1° gennaio 2013 la società non ha più la responsabilità della fatturazione diretta ai cittadini (TIA) che è stata acquisita direttamente dagli enti locali. La gestione dei crediti scaduti e non recuperati con l'attività interna, è stata affidata ad apposite concessionarie autorizzate al recupero delle entrate degli enti locali che hanno iniziato l'azione di recupero partendo dai crediti più datati. I fondi stanziati sono congrui rispetto al rischio in essere.

Rischi operativi e connessi all'andamento dei prezzi delle materie prime

La società, per il tipo di attività svolta, utilizza prodotti di consumo (spazzole, sacchetti ed altro) e consuma molto carburante. I rischi operativi sono connessi all'attività ordinaria giornaliera, in quanto il personale utilizza mezzi per la raccolta in tutti i periodi dell'anno e generalmente nelle prime ore del mattino. La società ha

sottoscritto con primarie compagnie di assicurazioni contratti a copertura dei rischi operativi.

PROPOSTE IN MERITO ALLA DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori soci,

in relazione a quanto precedentemente esposto ed ai dati indicati nel fascicolo di bilancio, Vi proponiamo di:

- approvare il bilancio d'esercizio al 31.12.2015, che chiude con un utile di Euro 1.143.363;
- destinare a riserva legale Euro 57.168;
- a dividendo Euro 400.000;
- riportare a nuovo l'utile pari ad Euro 686.195.

Il Consiglio di Amministrazione propone ai Soci di provvedere al pagamento del dividendo a partire dal mese di luglio 2016.

Desio, 23 marzo 2016

Il Presidente
Massimo Borgato

Situazione Patrimoniale Finanziaria

Situazione Patrimoniale Finanziaria

valori espressi in euro

ATTIVITA'		31.12.2015	31.12.2014
RifNota	Attività non correnti		
01	Immobili, impianti e macchinari	5.604.956	6.376.744
02	Avviamento e altre attività a vita non definita	-	-
03	Altre attività immateriali	1.320.658	1.118.022
04	Partecipazioni	-	-
05	Altre attività finanziarie non correnti	-	-
06	Altre attività non correnti	412.301	403.920
07	Imposte differite attive (Imposte anticipate)	916.899	1.035.171
08	Attività non correnti disponibili per la vendita	-	-
Totale Attività non correnti		8.254.814	8.933.857
RifNota	Attività correnti		
09	Rimanenze	142.090	111.814
10	Crediti commerciali	8.317.048	8.137.647
11	Crediti per imposte	345.642	339.570
12	Altre attività correnti	753.467	548.678
13	Altre attività finanziarie correnti	623.814	508.321
14	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	875.687	18.891
Totale Attività correnti		11.057.748	9.664.921
Totale Attivo		19.312.562	18.598.778

Situazione Patrimoniale Finanziaria

valori espressi in euro

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		31.12.2015	31.12.2014
Rif Nota	Patrimonio netto		
15	Patrimonio netto		
	Capitale Sociale	3.269.854	3.269.854
	Riserve	4.621.626	4.053.597
	Utile (perdita) dell'esercizio	1.143.363	968.029
Totale Patrimonio netto		9.034.843	8.291.480
Rif Nota	Passività non correnti		
16	Finanziamenti	1.297.181	1.804.232
17	Altre passività non correnti	3.779	11.053
18	Fondi per benefici a dipendenti	1.187.220	1.188.934
19	Fondi per rischi ed oneri	958.850	785.350
20	Fondo Imposte differite passive	148.141	210.392
Totale Passività non correnti		3.595.171	3.999.961
Rif Nota	Passività correnti		
21	Finanziamenti	509.370	913.882
22	Debiti Commerciali	3.765.033	3.137.596
23	Debiti per imposte	378.968	284.684
24	Altri debiti	2.029.177	1.971.175
Totale Passività correnti		6.682.548	6.307.337
Totale Patrimonio netto e Passivo		19.312.562	18.598.778

Conto Economico Complessivo

CONTO ECONOMICO		(valori espressi in euro)		31.12.2015	31.12.2014
Rif Nota	Ricavi delle vendite				
26	Ricavi delle vendite e delle prestazioni			27.446.577	26.020.066
27	Altri ricavi e proventi			848.173	388.989
	Totale Ricavi delle vendite			28.294.750	26.409.055
Rif Nota	Costi operativi				
28	Acquisti			(2.495.638)	(2.535.162)
29	Variazione delle rimanenze			30.276	73.593
30	Servizi			(9.138.155)	(7.825.021)
31	Costi per il personale			(13.017.055)	(12.479.744)
32	Altri costi operativi			(278.533)	(310.552)
33	Costi per lavori interni capitalizzati			-	-
	Totale costi operativi			(24.899.105)	(23.076.886)
	Risultato operativo ante ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti (EBITDA)			3.395.645	3.332.169
Rif Nota	Ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti, plusvalenze/minusvalenze e ripristini/svalutazioni di valore di attività non correnti				
34	Ammortamenti e svalutazioni			(1.133.812)	(1.156.585)
35	Accantonamenti			(264.800)	(102.300)
36	Ricavi e costi non ricorrenti			-	-
	Totale ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti, plusvalenze/minusvalenze e ripristini/svalutazioni di valore di attività non correnti			(1.398.612)	(1.258.885)
	Risultato operativo (EBIT)			1.997.033	2.073.284
Rif Nota	Gestione finanziaria				
37	Proventi da partecipazioni			-	-
38	Proventi finanziari			7.587	4.656
39	Oneri finanziari			(73.746)	(98.387)
40	Proventi e oneri netti su strumenti finanziari e differenze di cambio			-	-
	Totale gestione finanziaria			(66.159)	(93.731)
41	Rettifica di valore di partecipazioni e attività finanziarie			-	-
	Risultato ante imposte			1.930.874	1.979.553
42	Imposte			(706.817)	(1.011.524)
	Adeguamento fiscalità differita			(80.694)	-
	Utile (perdita) dell'esercizio			1.143.363	968.029
	Componenti del conto economico complessivo			-	-
	Utile (perdita) complessivo dell'esercizio			1.143.363	968.029

Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO (valori espressi in euro)	31.12.2015	31.12.2014
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.143.363	968.029
Imposte sul reddito	787.511	1.011.524
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	66.159	93.731
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	77.060	18.572
1. Utile/(perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plusvalenze e minusvalenze da cessione	2.074.093	2.091.856
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi rischi e oneri	224.800	51.300
Ammortamento delle immobilizzazioni	1.133.812	1.156.585
Svalutazione crediti	40.000	51.000
Svalutazioni per perdite durevoli di valore beni materiali e immateriali		
Altre rettifiche per elementi non monetari	54.307	(119.531)
Totale rettifiche per elementi non monetari	1.452.919	1.139.354
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	3.527.012	3.231.210
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(30.276)	(73.593)
Decremento/(incremento) dei crediti commerciali	(219.402)	(782.103)
Incremento/(decremento) dei debiti commerciali	627.437	735.086
Altre variazioni del capitale circolante netto	(243.541)	89.237
Totale variazioni del capitale circolante netto	134.218	(31.373)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	3.661.230	3.199.837
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(48.341)	(77.801)
Imposte sul reddito (pagate)/incassate	(620.363)	(957.756)
Dividendi incassati		
<i>di cui da parti correlate</i>		
(Utilizzo dei fondi)	(51.300)	(110.000)
Totale altre rettifiche	(720.004)	(1.145.557)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	2.941.226	2.054.280
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Variazione Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(185.423)	(621.992)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	5.510
<i>Variazione Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(456.296)	(456.355)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Altre finanziarie</i>		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Altre attività e passività non correnti	(15.655)	14.514
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(657.374)	(1.058.323)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(decremento) debiti verso banche	-	-
Accensione / (rimborso) finanziamenti verso banche	(186.091)	(182.634)
Accensione / (rimborso) finanziamenti verso altri	(303.261)	(289.244)
Incremento/(decremento) tesoreria accentrata verso controllante	(537.704)	(576.633)
<i>Mezzi propri</i>		
Pagamento dividendi	(400.000)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.427.056)	(1.048.511)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +/-) B +/-) C)	856.796	(52.554)
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	875.687	18.891
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	18.891	71.445

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

valori espressi in euro

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo	Riserva legale	Altre riserve	Riserve IFRS/IAS	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile del periodo	Totale PN
Patrimonio Netto al 31.12.2012	3.269.854	-	76.814	1.544.083	569.081	676.081	415.837	6.551.750
Destinazione risultato esercizio 2012			18.110			397.727	(415.837)	-
Risultato dell'esercizio 2013							771.701	771.701
Patrimonio Netto al 31.12.2013	3.269.854	-	94.924	1.544.083	569.081	1.073.808	771.701	7.323.451
Destinazione risultato esercizio 2013			38.505			733.196	(771.701)	-
Risultato del periodo al 31.12.2014							968.029	968.029
Patrimonio Netto al 31.12.2014	3.269.854	-	133.429	1.544.083	569.081	1.807.004	968.029	8.291.480
Destinazione risultato esercizio 2014			48.401			519.628	(968.029)	(400.000)
Risultato del periodo al 31.12.2015							1.143.363	1.143.363
Patrimonio Netto al 31.12.2015	3.269.854	-	181.830	1.544.083	569.081	2.326.632	1.143.363	9.034.843

Note esplicative

1 - Informazioni societarie

Gelsia Ambiente S.r.l. è la società del Gruppo AEB-Gelsia, controllata interamente da Gelsia S.r.l., costituita per operare nel settore ambientale ed operativa sull'intera filiera in quanto, pur non possedendo impianti in proprio, oltre alla raccolta, spazzamento, gestione isole ecologiche, gestisce anche gli smaltimenti tramite accordi con società gestori di impianti di smaltimento.

2 - Appartenenza ad un Gruppo

Gelsia Ambiente S.r.l. appartiene al Gruppo AEB, ed in particolare è controllata direttamente da Gelsia S.r.l. ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della stessa. Si rinvia all'allegato B contenuto nelle presenti Note Esplicative per i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di quest'ultima.

A partire dall'esercizio chiuso al 31/12/2013, la capogruppo A.E.B. S.p.A. ha esercitato la facoltà, ai sensi del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, di redigere il bilancio consolidato e di esercizio in conformità ai principi contabili internazionali e pertanto anche Gelsia Ambiente S.r.l. ha adottato i medesimi principi contabili.

3 - Dichiarazione di conformità e criteri di redazione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 di Gelsia Ambiente S.r.l. è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali ("IFRS/IAS") emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e adottati dall'Unione Europea, incluse tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC").

Il bilancio, redatto in unità di euro e comparato con il bilancio dell'esercizio precedente redatto in omogeneità di criteri, è costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle presenti note esplicative redatte in migliaia di euro.

4 - Applicazione dei principi contabili internazionali

Principio generale

Gelsia Ambiente S.r.l. ha optato per l'adozione dei principi contabili IFRS/IAS a partire dalla redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, come consentito dal D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005. La data di transizione ai principi contabili internazionali IFRS/IAS è il 1° gennaio 2012.

Schemi di bilancio

La Società ha adottato i seguenti schemi di bilancio:

- un prospetto della situazione Patrimoniale-Finanziaria che espone separatamente le attività correnti e non correnti, il Patrimonio Netto e le Passività Correnti e non Correnti;
- un prospetto di Conto Economico Complessivo che espone i costi ed i ricavi usando una classificazione basata sulla natura degli stessi;
- un Rendiconto Finanziario che presenta i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa utilizzando il metodo indiretto;
- un prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto.

L'adozione di tali schemi permette la rappresentazione più significativa della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

5 – Principi contabili e Criteri di valutazione

Nel seguito vengono indicati i principi contabili adottati per la redazione del presente bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 che sono i medesimi impiegati per la predisposizione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, fatta eccezione per l'adozione dal 1° gennaio 2015 degli emendamenti ed interpretazioni di seguito elencati, che peraltro non hanno avuto effetti significativi sul presente bilancio d'esercizio.

Principi contabili ed emendamenti applicabili dal 1° gennaio 2015

Interpretazione IFRIC 21

In data 20 maggio 2013 è stata pubblicata l'interpretazione IFRIC 21 – Levies, che fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi (diversi dalle imposte sul reddito) imposti da un ente governativo. Il principio affronta sia le passività per tributi che rientrano nel campo di applicazione dello IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali, sia quelle per i tributi il cui timing e importo sono certi. L'interpretazione si applica retrospettivamente per gli esercizi che decorrono dal 17 giugno 2014 o data successiva. L'adozione di tale nuova interpretazione non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio della Società.

“Miglioramenti agli International Financial Reporting Standard (2011-2013 Cycle)”

In data 12 dicembre 2013 l'International Accounting Standards Board (IASB) ha pubblicato il documento “Miglioramenti agli International Financial Reporting Standard (2011-2013 Cycle)”, successivamente adottato dall'Unione Europea con il Regolamento 1361/2014. Tali miglioramenti, applicabili dagli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014 o data successiva, comprendono modifiche ai seguenti principi contabili internazionali esistenti:

- *Improvement IFRS 1* – Prima adozione degli IFRS: Significato di IFRS in vigore. La modifica chiarisce che in sede di prima adozione degli IFRS, in alternativa all'applicazione di un principio in vigore alla data di transizione, si può optare per l'applicazione anticipata di un nuovo principio destinato a sostituire il principio in vigore.
- *Improvement IFRS 3* – Aggregazioni aziendali: Ambito di applicazione per le joint venture. Il miglioramento chiarisce l'esclusione dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 di tutte le tipologie di joint arrangement.
- *Improvement IFRS 13* – Valutazione al fair value: Eccezione nella valutazione del fair value di un gruppo di attività e passività (par. 52). La modifica chiarisce che la possibilità di valutare al fair value un gruppo di attività e passività si riferisce anche a contratti nell'ambito di applicazione dello IAS 39 (o dell'IFRS 9), ma che non soddisfano la definizione di attività e passività finanziarie fornita dallo IAS 32 (ad esempio come i contratti per l'acquisto e vendita di commodity che possono essere regolati in denaro per il loro valore netto).
- *Improvement IAS 40* – Investimenti immobiliari (Interrelazione tra IFRS 3 e IAS 40). Viene chiarito che, per determinare se l'acquisto di una proprietà immobiliare rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3, occorre far riferimento alle disposizioni dell'IFRS 3, mentre per determinare se l'acquisto rientri nell'ambito dello IAS 40 occorre far riferimento alle specifiche indicazioni di tale principio.

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea ma non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla società

A partire dal 1° gennaio 2016 risulteranno applicabili obbligatoriamente i seguenti principi contabili e modifiche di principi contabili, avendo anch'essi già concluso il processo di endorsement comunitario:

Modifiche allo IAS 19

Benefici a dipendenti: Piani a benefici definiti contributi dei dipendenti (Regolamento 29/2015). Documento emesso dallo IASB in data 21 novembre 2013, applicabile a partire dagli esercizi che iniziano il 1° febbraio 2015 o da data successiva. L'obiettivo delle modifiche è quello di semplificare la contabilizzazione dei contributi che sono indipendenti dal numero di anni di servizio dei dipendenti.

"Miglioramenti agli International Financial Reporting Standard (2010-2012 Cycle)"

In data 12 dicembre 2013 l'IASB ha pubblicato il documento "Miglioramenti agli International Financial Reporting Standard (2010-2012 Cycle)", successivamente adottato dall'Unione Europea con il Regolamento 28/2015. Tali miglioramenti, applicabili dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o data successiva, comprendono modifiche ai seguenti principi contabili internazionali esistenti:

- Improvement IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni: Definizione di *vesting condition*. Vengono modificate le definizioni di *vesting condition* e di *market condition* ed introdotte le nuove definizioni di *performance condition* e *service condition*.
- Improvement IFRS 13 – Valutazione al fair value: Crediti e debiti commerciali a breve termine. Il miglioramento chiarisce che l'introduzione dell'IFRS 13 non modifica la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali a breve senza procedere all'attualizzazione, qualora tali effetti non siano significativi.
- Improvement IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari e Improvement IAS 38 – Attività immateriali: Modello della rideterminazione del valore. Le modifiche eliminano alcune incoerenze nella rilevazione dei fondi ammortamento quando un'attività materiale o intangibile è oggetto di rivalutazione.
- Improvement IAS 24 – Parti correlate: Dirigenti con responsabilità strategiche. Vengono chiarite alcune disposizioni nell'identificazione delle parti correlate e all'informativa da fornire con riferimento ai dirigenti strategici.

Modifiche a IAS 16 e IAS 38 – Chiarimenti sui metodi accettabili di svalutazione e ammortamento

(Regolamento 2231/2015). Il documento precisa che, eccetto in alcune limitate circostanze, un metodo di ammortamento correlato ai ricavi non può essere considerato accettabile sia per le immobilizzazioni materiali sia per le attività immateriali.

Modifiche allo IAS 27 – Bilancio d'esercizio (Regolamento 2441/2015).

Le modifiche apportate consentono di utilizzare il metodo del patrimonio netto per la contabilizzazione delle partecipazioni in controllate, collegate e joint venture nel bilancio d'esercizio.

"Miglioramenti agli International Financial Reporting Standard (2012-2014 Cycle)"

In data 25 settembre 2014 l'IASB ha pubblicato il documento "Miglioramenti agli International Financial Reporting Standard (2012-2014 Cycle)", successivamente adottato dall'Unione Europea con il Regolamento 2343/2015. Tali miglioramenti, applicabili dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2016 o data successiva, comprendono modifiche ai seguenti principi contabili internazionali esistenti:

- Improvement IFRS 5 – Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate: variazioni dei programmi di dismissione. La modifica stabilisce delle linee guida da seguire nel caso in cui un'entità riclassifichi un asset (o un gruppo in dismissione) dalla categoria *held for sale* alla categoria *held for distribution* (o viceversa), o quando vengano meno i requisiti di classificazione di un'attività come *held for distribution*.
- Improvement IAS 19 – Benefici per i dipendenti: problematiche relative al tasso di sconto.

Modifiche allo IAS 1 – Presentazione del bilancio (Regolamento 2406/2015).

Documento emesso dallo IASB in data 18 dicembre 2014. Le modifiche, applicabili a partire dagli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2016, hanno l'obiettivo di rendere più chiara ed intellegibile la redazione del bilancio. Le modifiche introdotte riguardano:

- materialità e aggregazione - viene chiarito che non devono essere oscurate informazioni mediante l'aggregazione o la disaggregazione e che il concetto di materialità si applica agli schemi di bilancio, alle note illustrative e agli specifici requisiti di informativa previsti dai singoli IFRS;
- prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria e prospetto di conto economico complessivo – si chiarisce che l'elenco di voci specificate dallo IAS 1 per tali prospetti può essere disaggregato e aggregato a seconda dei casi;
- presentazione delle altre componenti del conto economico complessivo (Oci: Other comprehensive income) - viene chiarito che la quota di Oci di società collegate e *joint venture* consolidate con il metodo del patrimonio netto deve essere presentata in aggregato in una singola voce, distinguendo in base al fatto che si tratti di componenti suscettibili di future riclassifiche a conto economico o meno;
- note illustrative - si chiarisce che le entità godono di flessibilità nel definire la struttura delle note illustrative e vengono fornite linee guida su come impostare un ordine sistematico delle note stesse.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea

Sono in corso di recepimento da parte dei competenti organi dell'Unione Europea i seguenti principi, aggiornamenti ed emendamenti dei principi IFRS (già approvati dallo IASB), nonché le seguenti interpretazioni (già approvate dall' IFRS Ic):

IFRS 9 – Strumenti finanziari.

Principio pubblicato dallo IASB nella sua versione finale in data 24 luglio 2014 al termine di un processo pluriennale volto alla sostituzione dell'attuale IAS 39, e la cui applicazione è fissata al 1° gennaio 2018.

IFRS 15 – Ricavi da contratti con clienti.

Principio pubblicato dallo IASB in data 28 maggio 2014 che sostituirà lo IAS 18 – Ricavi, lo IAS 11 – Lavori su ordinazione, le interpretazioni Sic 31, IFRIC 13 e IFRIC 15..

Modifiche a IFRS 10, IFRS 11 e IAS 28 – Entità d'investimento: deroga al consolidamento.

Il documento, pubblicato dallo IASB in data 18 dicembre 2014, introduce, tra l'altro, alcune modifiche in ordine all'esenzione dalla redazione del bilancio consolidato per talune entità

IFRS 16 – Leases.

Principio pubblicato dallo IASB in data 13 gennaio 2016, destinato a sostituire il principio IAS 17 “Leasing”, nonché le interpretazioni IFRIC 4, SIC 15 e SIC 27.

Modifiche allo IAS 12 – Iscrizione attività fiscali differite per perdite non realizzate.

Documento emesso dallo IASB in data 19 gennaio 2016 in merito alla contabilizzazione di un'attività fiscale differita relativa a una passività finanziaria valutata al fair value.

Modifiche allo IAS 7 – Informativa.

Documento emesso dallo IASB in data 29 gennaio 2016, richiede di fornire informazioni sulle variazioni delle passività finanziarie, al fine di consentire agli utilizzatori di meglio valutare le ragioni sottostanti la variazioni dell'indebitamento dell'entità.

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2015 sono di seguito riportati:

5	01	Immobili, impianti e macchinari
----------	-----------	--

Come richiesto dal principio contabile internazionale IAS 16, paragrafo 15, al momento della rilevazione gli Immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo, determinato secondo le modalità previste dal paragrafo 16 e seguenti; detti beni, in applicazione del modello del costo previsto dal paragrafo 30, sono iscritti in bilancio al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite per riduzione durevole di valore accumulate.

In fase di prima adozione dei criteri di valutazione IFRS, limitatamente alle classi di immobili, impianti e macchinari il cui fair value può essere attendibilmente determinato, si è optato per la rideterminazione del valore secondo quanto previsto dal paragrafo n. 31 del principio contabile internazionale IAS 16; conseguentemente le classi di immobili, impianti e macchinari il cui fair value può essere attendibilmente determinato sono state iscritte a un valore rideterminato, pari al loro fair value alla data del 1° gennaio 2012, risultante da apposita perizia giurata redatta da esperti indipendenti all'uopo incaricati.

A tal fine è stato conferito incarico ad un perito professionalmente qualificato ed indipendente per la determinazione del “fair value” degli immobili, impianti e macchinari di proprietà della società alla data di transizione, con specifico riferimento alla classe degli automezzi specifici necessari per lo svolgimento dell'attività caratteristica.

La scelta di tale opzione, limitata alla fase di prima adozione dei criteri di valutazione IFRS, non elimina comunque il processo di ammortamento anche dei beni il cui valore è stato rideterminato, con imputazione dello stesso nel conto economico.

Per quanto riguarda le altre classi di Impianti e Macchinari diverse da quelle degli automezzi specifici, in considerazione delle loro caratteristiche, della formazione storica e del limitato ammontare si è ritenuto

appropriato mantenere la loro iscrizione in bilancio al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e di qualsiasi perdita di valore accumulata, secondo quanto previsto dallo IAS 16, paragrafo 30.

Processo di ammortamento

In merito al processo d'ammortamento, rapportato al periodo preso in esame, si segnala che:

- per gli automezzi specifici oggetto di valutazione il calcolo è avvenuto utilizzando il periodo di vita residuo stimato per ogni cespite;
- per le altre classi di Impianti e Macchinari il calcolo è stato fatto atteso l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si ritiene ben rappresentato dalle aliquote di seguito riportate.

Dettaglio categorie	Realizzati dalla società
Costruzioni leggere	10,00
Automezzi nuovi (per igiene urbana)	8,33
Container e cassoni	10,00
Attrezzature industriali specifiche	10,00
Attrezzatura d'officina	10,00
Hardware e software di base	20,00
Mobili e arredi	8,30
Telefonia	20,00

I costi di manutenzione ordinaria sono spesi nell'esercizio in cui sono sostenuti, i costi incrementativi del valore o della vita utile del cespite sono capitalizzati ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti ai quali si riferiscono.

In presenza di indicatori che facciano ritenere probabile l'esistenza di perdite di valore le immobilizzazioni sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (Impairment test). La recuperabilità è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo di vendita, qualora esista un mercato, e il valor d'uso del bene.

Il valore d'uso è definito attualizzando i flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene, o da un'aggregazione di beni, oltre che dall'eventuale valore che ci si attende dalla dismissione al termine della vita utile.

Le perdite di valore sono contabilizzate nella voce ammortamenti e svalutazioni e possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

Al momento della vendita o se il bene non è più utile al processo produttivo aziendale, lo stesso è eliminato dal bilancio e la eventuale perdita o utile, determinata come differenza tra valore di vendita e netto contabile del bene, viene rilevato nel conto economico.

5	02	Beni in leasing
----------	-----------	------------------------

Le immobilizzazioni acquisite tramite contratti di locazione finanziaria e che sostanzialmente trasferiscono a Gelsia Ambiente S.r.l. tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato sono contabilizzate, secondo la metodologia finanziaria, alla data di inizio del leasing al valore equo del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni. I canoni sono ripartiti pro quota fra quota di capitale e quota di interessi in modo da ottenere un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito. In contropartita dell'iscrizione del bene

vengono contabilizzati i debiti verso l'ente finanziario locatore. Gli oneri finanziari sono imputati direttamente a conto economico.

I beni sono esposti tra le attività al valore di acquisto diminuito delle quote di ammortamento. L'ammortamento di tali beni viene riflesso nei prospetti di bilancio applicando lo stesso criterio seguito per gli immobili, impianti e macchinari di proprietà.

5	03	Altre attività immateriali
----------	-----------	-----------------------------------

Le attività immateriali acquistate separatamente o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Le attività immateriali acquisite tramite operazioni di aggregazione sono valutate al fair value.

Le attività immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, al netto dei relativi ammortamenti accumulati ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata e sottoposte a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di perdite durevoli di valore.

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente in modo che il valore netto alla chiusura del periodo corrisponda ragionevolmente alla loro residua utilità o all'importo recuperabile secondo i piani aziendali di svolgimento dell'attività. In particolare:

- i costi dei diritti di brevetto relativi al sito internet aziendali sono ammortizzati in 18 anni;
- le opere dell'ingegno (software) sono stati iscritti nell'attivo ed ammortizzati in cinque quote costanti;
- le spese sostenute su fabbricati di terzi per la ristrutturazione della sede societaria sono state ammortizzate in base alla durata del contratto d'affitto essendo più breve della vita utile stimata delle opere effettuate;
- le spese sostenute su fabbricati di terzi per la ristrutturazione del deposito sito in Seveso sono state ammortizzate in base alla durata del contratto d'affitto essendo più breve della vita utile stimata delle opere effettuate;
- le spese sostenute su fabbricati di terzi per la ristrutturazione delle piattaforme ecologiche sono state ammortizzate per la durata della concessione, ove già espletata la gara; per la piattaforma di Limbiate le spese di ristrutturazione sono state ammortizzate ipotizzando la vita utile residua di 10 anni, in quanto i beni verranno ceduti a titolo oneroso; negli altri casi si è ipotizzata la gestione in proroga fino al 2016;
- le altre spese pluriennali immateriali sono state ammortizzate per la durata della concessione, in quanto già espletata la gara.

Perdite durevoli di valore

Ad ogni data di bilancio, Gelsia Ambiente S.r.l. rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico.

5	04	Partecipazioni
----------	-----------	-----------------------

La società non possiede partecipazioni.

5	05	Altre Attività finanziarie non correnti
----------	-----------	--

Le attività finanziarie non correnti sono iscritte al minore tra il loro valore contabile ed il relativo valore equo o di presumibile realizzo.

5	06	Altre Attività non correnti
----------	-----------	------------------------------------

Le altre attività non correnti sono iscritte al loro presumibile valore di realizzo.

5	07	Rimanenze
----------	-----------	------------------

La società acquista sostanzialmente beni di consumo per la propria attività, approvvigionandosi presso operatori locali. Detiene un proprio magazzino per i ricambi e i beni di consumo necessari per l'operatività quotidiana. Le rimanenze sono iscritte al minore tra il loro costo d'acquisto e il presumibile valore di mercato, desumibile dall'andamento del mercato.

5	08	Crediti
----------	-----------	----------------

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo, è ottenuto mediante l'iscrizione a diretta diminuzione, di un apposito fondo svalutazione calcolato a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché al generico rischio relativo ai rimanenti crediti.

5	09	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
----------	-----------	--

Le disponibilità liquide, rappresentate dal denaro in cassa e dai depositi bancari e postali a vista e a breve con scadenza originaria non oltre 3 mesi, sono iscritte al valore nominale. Gli interessi maturati sono contabilizzati in base al criterio della competenza economico temporale.

5	10	Fondi per rischi e oneri
----------	-----------	---------------------------------

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite e debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti sono rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria solo qualora esista una obbligazione legale o implicita che determini l'impiego di risorse atte a produrre effetti economici per l'adempimento della stessa e se ne possa determinare una stima attendibile dell'ammontare. Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di attualizzazione stimato al lordo delle imposte, tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.

5	11	Fondi per benefici ai dipendenti
----------	-----------	---

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed al contratto collettivo di lavoro e integrativo aziendale. Tale passività è soggetta a rivalutazione in base all'applicazione di indici fissati dalla normativa

vigente.

A seguito della riforma della previdenza complementare e delle conseguenti modifiche legislative, si è determinata la situazione seguente:

- l'obbligazione per il TFR maturato al 31 dicembre 2006 ha conservato le caratteristiche di un Piano a benefici definiti (Defined Benefit Plan per lo IAS 19), con la conseguente necessità di una valutazione effettuata attraverso l'utilizzo di tecniche attuariali, che però deve escludere la componente relativa ad incrementi salariali futuri ma deve tenere conto della stima della durata dei rapporti di lavoro, nonché di altre ipotesi demografico-finanziarie;
- l'obbligazione per le quote maturande a partire dal 1 gennaio 2007, dovute alla previdenza complementare, ha assunto la caratteristica di un Piano a contribuzione definita (Defined Contribution Plan per lo IAS 19) e pertanto il relativo trattamento contabile è assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Alla luce di quanto sopra descritto, Gelsia Ambiente S.r.l. ha provveduto a richiedere ad un esperto professionalmente qualificato ed indipendente la valutazione del TFR secondo quanto previsto dallo IAS 19. Le valutazioni attuariali così eseguite hanno evidenziato che le differenze di valutazione emergenti dall'applicazione della metodologia prevista dallo IAS 19 rispetto ai dati contabili non sono risultate significative.

5	12	Debiti
----------	-----------	---------------

I debiti sono iscritti al valore nominale ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

5	13	Finanziamenti
----------	-----------	----------------------

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo. Tale valore viene rettificato successivamente per tenere conto dell'eventuale differenza tra il costo iniziale e il valore di rimborso lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che la Società abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

5	14	Riconoscimento dei ricavi
----------	-----------	----------------------------------

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e la prestazione dei servizi.

I ricavi per la vendita sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà del bene e l'ammontare del ricavo può essere determinato attendibilmente.

I ricavi di natura finanziaria vengono iscritti in base alla competenza temporale.

5	15	Costi
----------	-----------	--------------

I costi sono esposti in bilancio quando i beni e i servizi sono venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica o se non è possibile individuarne un'utilità futura. Le transazioni con i soci e con le società del Gruppo sono effettuate a normali condizioni di mercato.

5	16	Proventi finanziari
----------	-----------	----------------------------

I proventi finanziari includono gli interessi attivi, le differenze di cambio attive, i dividendi da imprese partecipate e i proventi derivanti dagli strumenti finanziari, quando non compensati nell'ambito di operazioni di copertura.

Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

I dividendi sono contabilizzati per competenza al momento in cui vi è il diritto alla percezione, che generalmente coincide con la delibera di distribuzione.

5	17	Oneri finanziari
----------	-----------	-------------------------

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo e le differenze cambio passive.

5	18	Imposte sul reddito
----------	-----------	----------------------------

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile della Società. Sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto ed evidenziato nelle altre componenti del conto economico complessivo. Le altre imposte non correlate al reddito sono incluse tra gli oneri operativi. Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e sui crediti d'imposta non utilizzati riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

La società ha aderito al consolidato fiscale nazionale di A.E.B. S.p.A., unitamente alle controllate di quest'ultima, Gelsia S.r.l. e Gelsia Reti S.r.l., disciplinato dagli articoli 117 e seguenti del TUIR, DPR 917/86, manifestando la necessaria opzione.

I rapporti derivanti dalla partecipazione al Consolidato sono regolati da uno specifico Regolamento approvato e sottoscritto da tutte le società aderenti.

5	19	Continuità aziendale
----------	-----------	-----------------------------

Il bilancio della società al 31 dicembre 2015 è stato redatto adottando il presupposto della continuità aziendale.

5	20	Incertezza sull'uso delle stime
----------	-----------	--

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e

sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali sottoposte ad *impairment test* come sopra descritto oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

L'attuale congiuntura economica negativa sta determinando per le imprese e per le famiglie sempre maggiori difficoltà economiche che determinano una progressiva riduzione dei consumi e la difficoltà a rispettare le scadenze dei pagamenti o la necessità di indebitarsi.

Un peggioramento della situazione aumenterebbe le incertezze sull'andamento economico futuro, per cui non è oggi possibile escludere la possibilità di risultati diversi da quanto stimato con effetti, ad oggi non stimabili né prevedibili, su alcune voci contabili. In particolare le voci interessate sono il fondo svalutazione crediti, i fondi rischi e le imposte differite attive.

Fondo svalutazione crediti

Il management considerato che la società fattura le proprie prestazioni quasi esclusivamente a soggetti pubblici, valuta il rischio credito verso gli enti locali e il CONAI molto residuale, anche se si è notato un prolungamento dei giorni per la liquidazione delle fatture dovuto alle particolari normative degli enti locali. In ogni caso si è adeguato il fondo che al 31 dicembre 2015 ammonta a 2.149 migliaia di Euro, che riflette la stima attesa di perdite potenziali dei crediti scaduti a tutto il 31.12.2015.

La gestione dei crediti scaduti e non recuperati con l'attività interna, è stata affidata a società autorizzate al recupero delle cartelle esattoriali che hanno iniziato l'azione di recupero partendo dai crediti più datati. La stima è stata fatta dal management tenendo conto dei dati storici, delle indicazioni di ritorno da parte delle società specializzate incaricate nel recupero crediti, del monitoraggio fatto quotidianamente dal servizio interno incaricato della gestione del credito e delle proiezioni economiche e di mercato.

Un peggioramento ulteriore delle condizioni economiche potrebbe avere ripercussioni anche sulla società a causa di un'ulteriore peggioramento delle condizioni finanziarie dei debitori del Gruppo e quindi influenzare le valutazioni fatte nella determinazione del fondo iscritto in bilancio.

Fondi rischi

La società ha iscritto fondi rischi per complessivi 959 migliaia di Euro che rappresentano rischi per vertenze verso il personale e verso terzi, rischi per il mancato riconoscimento integrale degli impegni assunti nei contratti sottoscritti nel 2007 (data di costituzione del Gruppo) e/o acquisiti con i conferimenti. La stima è stata fatta dal management tenendo conto delle vertenze in corso e dei potenziali rischi inerenti la sua attività operativa.

Imposte differite attive

La società evidenzia nella situazione patrimoniale-finanziaria imposte differite attive per 917 migliaia di Euro. La verifica sulla recuperabilità delle stesse si è basata sui piani triennali della società e sui budget annuali, che hanno fatto emergere che non è necessario rettificare queste poste dell'attivo.

6	Commenti alle principali voci di bilancio
----------	--

Situazione patrimoniale-finanziaria
--

01 Immobili, impianti e macchinari

Saldo al 31/12/2015	Euro	5.605
Saldo al 31/12/2014	Euro	<u>6.377</u>
Variazione	Euro	<u>-772</u>

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti in bilancio al netto dei relativi ammortamenti calcolati sulla base delle aliquote enunciate nella sezione "Principi contabili e criteri di valutazione adottati" rapportate al periodo preso in esame, e sono ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle stesse immobilizzazioni. Maggiori dettagli sono disponibili nell'allegato A. Nella tabella seguente viene dettagliata la voce degli immobili, impianti e macchinari.

Immobili, impianti e macchinari	Valore netto al 31.12.2015		Valore netto al 31.12.2014	
	<i>Valori in migliaia di Euro</i>		Parziali	Totali
Terreni e fabbricati		262		264
Terreni	261		261	
Costruzioni leggere	1		3	
Impianti e macchinari		4.453		5.251
Impianti specifici	39		54	
Automezzi specifici	3.077		3.719	
Automezzi specifici in leasing	1.337		1.478	
Attrezzature industriali e commerciali		558		531
Attrezzatura d'officina	242		232	
Container e cassoni	316		299	
Altri beni		323		331
Hardware e software	71		75	
Telefonia fissa, mobile e localizzatori	9		16	
Mobili e altre dotazioni tecniche	243		240	
Immobilizzazioni materiali in corso		9		-
	9		-	
TOTALE		5.605		6.377

02 Avviamento e altre attività a vita non definita

Tale voce non presenta alcun valore iscritto sia al 31 dicembre 2015 che al 31 dicembre 2014.

03 Altre attività immateriali

Saldo al 31/12/2015	Euro	1.321
Saldo al 31/12/2014	Euro	<u>1.118</u>
Variazione	Euro	<u>203</u>

Le altre attività immateriali sono esposte in bilancio al netto dei relativi ammortamenti calcolati sulla base delle aliquote enunciate nella sezione "Principi contabili e Criteri di valutazione adottati" e sono ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle stesse. Nella tabella seguente viene dettagliata la voce delle Altre attività immateriali.

Altre Attività Immateriali	Valore netto al 31.12.2015		Valore netto al 31.12.2014	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Valori in migliaia di Euro				
Diritti Brevetto		14		14
Sito internet	14		14	
Software		65		74
Software	65		74	
Altre immobilizzazioni immateriali		538		511
Lavori su beni di terzi	528		492	
Altre immobilizz. Immateriali	10		19	
Immobilizzazioni immateriali in corso		704		519
Lavori su beni di terzi	666		481	
Altre immobilizz. In corso	38		38	
TOTALE		1.321		1.118

Il Gruppo utilizza software applicativo acquisito da terzi, ma dispone anche di un proprio centro informatico che elabora ed aggiorna il software applicativo necessario per il Gruppo. Trattasi di costi ad utilità pluriennale che vengono ammortizzati in un periodo di cinque anni. Le spese su beni di terzi riguardano le manutenzioni straordinarie delle sedi e delle piattaforme ecologiche resesi necessarie per il rispetto delle normative specifiche di settore e per la sicurezza dei lavoratori. Maggiori dettagli sono disponibili nell'allegato A.

04 Partecipazioni

Tale voce non presenta alcun valore iscritto sia al 31 dicembre 2015 che al 31 dicembre 2014.

05 Altre attività finanziarie non correnti

Tale voce non presenta alcun valore iscritto sia al 31 dicembre 2015 che al 31 dicembre 2014.

06 Altre attività non correnti

Saldo al 31/12/2015	Euro	412
Saldo al 31/12/2014	Euro	<u>404</u>
Variazione	Euro	<u>8</u>

La tabella che segue ne dettaglia la composizione e le relative variazioni:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Cr.ito v/erario istanza rimborso IRES D.L. 201/2011	337	337
Depositi cauzionali	68	56
Altre attività verso terzi	7	11
Totale	412	404

07 Imposte differite attive

Saldo al 31/12/2015	Euro	917
Saldo al 31/12/2014	Euro	1.035
Variazione	Euro	<u>-118</u>

La tabella che segue ne dettaglia la composizione e le relative variazioni:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Imposte differite attive per IRES	910	1.028
Imposte differite attive per IRAP	7	7
Totale	917	1.035

La composizione dei crediti per imposte differite viene di seguito dettagliata:

Imposte anticipate	Imponibile IRES	Imposta IRES	Imponibile IRAP	Imposta IRAP	Totale imposte
Fondo Svalutazione crediti	2.127	511			511
Fondo Rischi	726	182	57	2	184
Ammortamento avviamento	95	23	95	4	27
Ammortamenti	62	16	20	1	17
Premi e rinnovi contratto al personale	647	178			178
Totale	3.657	910	172	7	917

In applicazione delle disposizioni normative recentemente emanate con la Legge 28 dicembre 2015, n.208 (c.d. "Legge di Stabilità 2016"), le aliquote Ires applicate per la determinazione della fiscalità differita sono state mantenute al 27,5% per le differenze temporanee il cui rientro è previsto entro il 2017 mentre sono state ridotte al 24% per i rientri previsti negli anni successivi. Tale criterio, che è stato applicato anche alla fiscalità differita passiva di cui alla successiva nota 20, ha comportato un effetto netto negativo sul risultato d'esercizio 2015 di circa 80 migliaia di Euro.

08 Attività non correnti disponibili per la vendita

Tale voce non presenta alcun valore iscritto sia al 31 dicembre 2015 che al 31 dicembre 2014.

09 Rimanenze

Saldo al 31/12/2015	Euro	142
Saldo al 31/12/2014	Euro	<u>112</u>
Variazione	Euro	<u>30</u>

Le rimanenze sono costituite dai materiali necessari per l'operatività della società. Trattasi di sacchi e bidoni per rifiuti, vestiario e materiale di consumo vario.

10 Crediti commerciali

Saldo al 31/12/2015	Euro	8.317
Saldo al 31/12/2014	Euro	<u>8.138</u>
Variazione	Euro	<u>179</u>

La composizione dei crediti commerciali è la seguente:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Crediti verso clienti	10.026	9.770
Crediti verso RetiPiù (consociata)	4	4
Crediti verso GELSIA (controllante)	13	6
Crediti verso AEB (controllante di Gelsia)	1	2
Crediti verso Comune Seregno (controllante di AEB)	422	465
Totale crediti commerciali	10.466	10.247
- Fondo svalutazione crediti	-2.149	-2.109
Totale	8.317	8.138

11 Crediti per imposte

Saldo al 31/12/2015	Euro	345
Saldo al 31/12/2014	Euro	<u>340</u>
Variazione	Euro	<u>5</u>

La composizione dei crediti per imposte è la seguente:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Crediti VERSO Erario per IRAP	13	-
Crediti per IVA di Gruppo	284	288
Crediti per altre imposte	48	52
Totale	345	179

12 Altre attività correnti

Saldo al 31/12/2015	Euro	753
Saldo al 31/12/2014	Euro	<u>549</u>
Variazione	Euro	<u>204</u>

La composizione delle altre attività correnti è la seguente:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Crediti diversi	87	7
Ratei e risconti attivi	422	450
Crediti verso RetiPiù (consociata)	189	
Crediti verso Gelsia (controllante)	55	92
Totale	753	549

La voce "Ratei e risconti attivi" è composta interamente da risconti attivi così suddivisi:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Assicurazione automezzi	362	406
Commissioni fidejussioni	21	21
Prestazioni da terzi	27	6
Spese telefoniche	2	5
Tasse di possesso automezzi	5	5
Altri risconti attivi	5	7
Totale	422	450

13 Altre attività finanziarie correnti

Saldo al 31/12/2015	Euro	624
Saldo al 31/12/2014	Euro	<u>508</u>
Variazione	Euro	<u>116</u>

Si tratta del credito verso la capogruppo AEB S.p.A. per il saldo attivo della gestione della tesoreria accentrata.

14 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Saldo al 31/12/2015	Euro	876
Saldo al 31/12/2014	Euro	<u>19</u>
Variazione	Euro	<u>857</u>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. A seguito dell'adesione al contratto di tesoreria accentrata, i saldi dei conti correnti principali

vengono girati giornalmente alla capogruppo AEB SpA.

Patrimonio Netto e Passività

15 Patrimonio Netto

Saldo al 31/12/2015	Euro	9.035
Saldo al 31/12/2014	Euro	8.291
Variazione	Euro	744

La composizione del Patrimonio Netto è la seguente:

Descrizione	Disponibilità (a-b-c)	31/12/2015	31/12/2014
Capitale sociale		3.270	3.270
Riserva legale	B	182	134
Riserva straordinaria	A-B-C	6	6
Riserva da conferimento	A-B-C	1.537	1.537
Riserva IAS da FTA	B	569	569
Utili portati a nuovo	A-B-C	2.327	1.807
Utile dell'esercizio		1.143	968
Totale		9.034	8.291

A= riserva disponibile per aumento capitale sociale; B= riserva disponibile per copertura perdite; C= riserva distribuibile

La società è detenuta interamente da Gelsia S.r.l.. Per maggiori dettagli sulle movimentazioni del Patrimonio netto si rimanda allo specifico prospetto di bilancio. Il capitale sociale della Società ammonta ad euro 3.269.854 e non ha subito variazioni nel corso del periodo.

16 – 21 Finanziamenti

Voce di bilancio	31/12/2015		31/12/2014	
	21	16	21	16
scadenza	Correnti	Non correnti	Correnti	Non correnti
Mutuo CREDI COOP. Barlassina acquisto automezzi	114	348	110	463
Mutuo BPS realizzazione isola ecologica di Lissone	74	551	73	625
Leasing ALBA Leasing per acquisto automezzi	317	398	303	716
Ratei passivi su finanziamenti	4		6	
Debiti verso AEB per cash pooling			422	
Totale	509	1.297	914	1.804

Non vi sono mutui assistiti da privilegio speciale. Il debito scadente oltre i 5 anni, relativamente ai mutui chirografari dei finanziamenti esposti nella tabella precedente, è pari a 244 migliaia di Euro, mentre i contratti di leasing hanno rate scadenti entro i 5 anni.

17 Altre passività non correnti

Saldo al 31/12/2015	Euro	4
Saldo al 31/12/2014	Euro	<u>11</u>
Variazione	Euro	<u>-7</u>

Le altre passività non correnti sono movimentate esclusivamente da risconti passivi su contributi ricevuti per l'acquisto di veicoli ecologici.

18 Fondi per benefici ai dipendenti

Saldo al 31/12/2015	Euro	1.187
Saldo al 31/12/2014	Euro	<u>1.189</u>
Variazione	Euro	<u>-2</u>

La società, in applicazione dello IAS 19, ha incaricato un esperto indipendente per la valutazione attuariale dei debiti verso dipendenti a benefici definiti. Le risultanze del calcolo attuariale hanno portato a differenze non significative rispetto ai dati contabili; pertanto si è optato per il mantenimento di quest'ultimi. Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società verso i dipendenti in forza alla chiusura del periodo ed è adeguato alle norme di legge e a quelle contrattuali vigenti.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Saldo iniziale del valore delle obbligazioni relative al TFR	1.189	1.231
Benefici pagati	-20	-60
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte	18	18
Totale	1.187	1.189

19 Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2015	Euro	959
Saldo al 31/12/2014	Euro	<u>785</u>
Variazione	Euro	<u>174</u>

I fondi accantonati rappresentano il possibile debito della società e sono così composti:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Fondo vertenze con il personale	15	51
Fondo oneri contrattuali	944	734
Totale	959	785

Durante il periodo si sono concluse le vertenze con il personale iniziate nell'anno precedente con il conseguente utilizzo nell'esercizio di parte del "Fondo vertenze con il personale" e rilascio della parte eccedente. L'incremento del fondo oneri contrattuali è dovuto agli accantonamenti che, nel rispetto dei principi di riferimento, sono stati ritenuti opportuni in relazione alla copertura di passività potenziali di natura contrattuale e normativa.

20 Fondi imposte differite passive

Saldo al 31/12/2015	Euro	148
Saldo al 31/12/2014	Euro	<u>210</u>
Variazione	Euro	<u>-62</u>

I fondi accantonati rappresentano il possibile debito della società e sono così composti:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Fiscalità differita IRES	126	182
Fiscalità differita IRAP	22	28
Totale	148	210

La composizione dei fondi per imposte differite passive viene di seguito dettagliata.

Imposte differite passive	Imponibile IRES	Imposta IRES	Imponibile IRAP	Imposta IRAP	Totale imposte
Rivalutazione IAS	300	77	300	13	90
Ammortamenti	203	49	222	9	58
Totale	503	126	522	22	148

Circa le aliquote Ires applicate per la determinazione della fiscalità differita ed i conseguenti effetti sul presente bilancio si rimanda a quanto già illustrato nella precedente nota 07 relativa alle imposte differite attive.

22 Debiti commerciali

Saldo al 31/12/2015	Euro	3.765
Saldo al 31/12/2014	Euro	<u>3.138</u>
Variazione	Euro	<u>627</u>

I debiti commerciali sono così composti:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Debiti verso fornitori	3.364	2.661
Debiti verso RetiPiù (consociata)	82	146
Debiti verso GELSIA (controllante)	284	307
Debiti verso AEB (controllante di Gelsia)	11	
Debiti verso Comune Seregno (controllante di AEB)	24	24
Totale	3.765	3.138

I debiti verso fornitori riguardano debiti per fatture ricevute e da ricevere inerenti l'attività della società; i debiti verso RetiPiù S.r.l., Gelsia S.r.l. e AEB SpA si riferiscono ai contratti intercompany e riguardano essenzialmente prestazioni amministrative, informatiche ed affitti; i debiti verso il Comune di Seregno riguardano le note di credito per minori prestazioni di servizio (raccolta, spazzamento e gestione isola

ecologica) che vengono annualmente conguagliate rispetto al prezzo iniziale definito nel contratto.

23 Debiti per imposte

Saldo al 31/12/2015	Euro	379
Saldo al 31/12/2014	Euro	<u>284</u>
Variazione	Euro	<u>95</u>

I debiti per imposte sono così composti:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Debiti IRAP		23
Debiti consolidato fiscale	109	85
Altre imposte	8	52
Ritenute IRPEF	262	124
Totale	379	284

24 Altri debiti

Saldo al 31/12/2015	Euro	2.029
Saldo al 31/12/2014	Euro	<u>1.971</u>
Variazione	Euro	<u>58</u>

Gli altri debiti sono così composti:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Debiti verso fondi assistenziali e previdenziali	807	741
Debiti verso personale per competenze da erogare	928	950
Debiti verso la provincia per addizionale rifiuti	129	129
Altri debiti residuali	133	130
Ratei e Risconti passivi	32	21
Totale	2.029	1.971

Conto economico complessivo

26 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Saldo al 31/12/2015	Euro	27.446
Saldo al 31/12/2014	Euro	<u>26.020</u>
Variazione	Euro	<u>1.426</u>

I ricavi da vendite e prestazioni, suddivisi per territorio e tipologia, sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2015				Esercizio 2014			
	Area Ovest	Area Est	Ex CPBM	Totale	Area Ovest	Area Est	Ex CPBM	Totale
Prestazioni enti locali	12.912	11.068	503	24.483	12.726	10.776	0	23.502
Prestazioni a clienti	142	294	12	449	302	283	0	585
Vendite a clienti	590	326	261	1.176	178	129	0	307
Contributi Conai	738	528	63	1.329	1.061	547	0	1.608
Altri ricavi	2	7	0	9	-	18	0	18
Ricavi vendite e prestazioni	14.384	12.223	839	27.446	14.267	11.753	0	26.020

L'incremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari a 1.426 migliaia di euro, è dovuto per 839 migliaia di euro alla gestione degli smaltimenti nei Comuni fino al 2014 gestiti dal Consorzio Provinciale Brianza Milanese in liquidazione, e la differenza, per la maggior parte, è dovuta alla stessa attività a favore dei Comuni per i quali in precedenza la Società già effettuava il servizio di raccolta rifiuti e pulizia strade, mentre il costo di smaltimento rifiuto era direttamente in capo all'Ente locale.

27 Altri ricavi e proventi

Saldo al 31/12/2015	Euro	848
Saldo al 31/12/2014	Euro	389
Variazione	Euro	<u>459</u>

Gli altri ricavi e proventi sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2015		Esercizio 2014	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Rimborsi	452		144	
Agevolazione gasolio autotrazione	96		103	
Contributi pubblici	21		22	
Altri componenti caratteristici	279		120	
Totale Altri ricavi e proventi		848		389

La voce comprende rimborsi di costi di smaltimento e trattamento rifiuti per 377 migliaia di euro, di cui 268 migliaia da Comuni in area ovest, 27 migliaia in area est e 82 migliaia in Comuni ex CPBM.

28 Acquisti

Saldo al 31/12/2015	Euro	2.496
Saldo al 31/12/2014	Euro	2.535
Variazione	Euro	<u>-39</u>

I costi per acquisti sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Acquisti materiale di consumo	800	951
Acquisto materiale per la filiera	342	
Acquisto carburanti	1.159	1.402
Acquisto stampati	25	41
Acquisto materiali per ufficio	18	16
Acquisto vestiario	152	125
Totale	2.496	2.535

La voce comprende il costo del carburante, in calo di 243 migliaia di euro per la diminuzione del prezzo del petrolio, e l'acquisto di rifiuto, principalmente carta, destinato al recupero (342 migliaia di euro).

29 Variazione delle rimanenze

Come già evidenziato alla precedente nota 09 relativa alla voce Rimanenze, la variazione delle stesse rispetto all'esercizio precedente consiste in un incremento di 30 migliaia di Euro.

30 Servizi

Saldo al 31/12/2015	Euro	9.138
Saldo al 31/12/2014	Euro	<u>7.825</u>
Variazione	Euro	<u>1.313</u>

I costi per servizi sono suddivisi tra prestazioni di servizi (Euro 8.420 migliaia) e costi per godimento di beni di terzi (Euro 718 migliaia) che qui di seguito vengono dettagliate.

Costi per prestazioni	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Spese per lavori	1.495	1.432
Spese per prestazioni professionali	1.271	1.338
Spese per pubblicità e promozioni	139	86
Spese per vigilanza, pulizie e simili	81	99
Spese per comunicazione	238	277
Spese per trasporti rifiuti	557	485
Spese per servizi per il personale	633	570
Spese per assicurazioni	563	612
Funzionamento organi sociali	90	116
Spese per energia acqua e gas	115	99
Spese per smaltimento rifiuti	2.766	1.960
Canoni di manutenzione	18	15
Spese per servizi diversi	454	35
Totale	8.420	7.124

Da segnalare in questa voce l'incremento dei costi di smaltimento, per un importo pari a 806 migliaia di euro, dovuto alla gestione dei medesimi in nuovi Comuni; questi costi sono stati sostenuti per Comuni in area ovest (811 migliaia di euro), in area est (1.636 migliaia di euro), in Comuni ex CPBM (310 migliaia

di euro).

Di seguito si riporta il dettaglio delle spese per prestazioni professionali:

Prestazioni professionali	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Prestazioni amministrative da Gelsia Srl	544	578
Prestazioni da Retipiù Srl	157	158
Prestazioni da AEB Spa	7	21
Prestazioni tecniche e amministrative da terzi	336	409
Prestazioni legali da terzi	193	166
Prestazioni recupero crediti	34	6
Totale	1.271	1.338

Di seguito si riporta il dettaglio delle spese per godimento di terzi:

Costi per godimento di beni di terzi	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Spese per affitto locali	420	409
Noleggio automezzi	238	237
Diritto affidamento servizio	20	20
Spese per altri noleggi	40	35
Totale	718	701

31 Costi per il personale

Saldo al 31/12/2015	Euro	13.017
Saldo al 31/12/2014	Euro	<u>12.480</u>
Variazione	Euro	<u>537</u>

La voce comprende l'intero costo sostenuto dalla società per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di anzianità, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Salari e stipendi	9.459	9.044
Oneri sociali	2.958	2.856
Trattamento di fine rapporto	535	517
Altri costi	65	63
Totale	13.017	12.480

La struttura operativa della società vede come figura apicale il Direttore Generale con contratto a tempo indeterminato e il Direttore Amministrazione Finanza e Controllo (incarico dato al Direttore Generale di Gelsia S.r.l.). La struttura operativa si basa su quattro quadri e diversi direttivi con funzioni di coordinamento. La forza lavoro e la forza media retribuita al 31 dicembre 2015 sono di seguito indicati:

Organico	31/12/2015	31/12/2014	Presenza media 2015	Presenza media 2014
Dirigenti	1	1	1,00	1,00
Quadri	4	3	3,92	2,50
Impiegati	32	29	31,36	25,50
Operai	252	246	254,31	248,50
Totale	289	279	290,59	277,50

All'interno dell'organico esposto sono ricomprese nove risorse con contratto di somministrazione lavoro (due impiegati e sette operai); nel corso dell'anno la presenza media è stata di 18,75 unità.

32 Altri costi operativi

Saldo al 31/12/2015	Euro	278
Saldo al 31/12/2014	Euro	<u>311</u>
Variazione	Euro	<u>-33</u>

Gli Altri costi operativi sono costituiti da tutte quelle poste di gestione caratteristica che non sono comprese nelle altre categorie di costi e sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Tasse	29	44
Contributi associativi	31	30
Altri costi operativi	58	75
Altri oneri	160	162
Totale	278	311

33 Costi per lavori interni capitalizzati

Tale voce non presenta alcun valore iscritto sia al 31 dicembre 2015 che al 31 dicembre 2014.

34 Ammortamenti e svalutazioni

Saldo al 31/12/2015	Euro	1.134
Saldo al 31/12/2014	Euro	<u>1.157</u>
Variazione	Euro	<u>-23</u>

La voce comprende le quote di ammortamento di competenza dell'esercizio, suddivise tra ammortamento delle attività immateriali e ammortamento di immobili, impianti e macchinari dettagliate per tipo. Gli ammortamenti sono stati calcolati secondo quanto già descritto nel paragrafo relativo ai "Principi contabili e Criteri di valutazione adottati".

Descrizione	Esercizio 2015		Esercizio 2014	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Amm.to diritti di brevetto e util. opere ingegno	1		1	
Ammortamento software	25		15	
Ammortamento spese su immobili di terzi	213		184	
Amm.to altre immobilizzazioni immateriali	15		20	
Totale ammortamenti attività immateriali		254		220
Ammortamento fabbricati	2		2	
Ammortamento impianti e macchinari	735		792	
Ammortamento attrezz. industr. e commerciali	80		72	
Ammortamento altri beni	63		71	
Totale ammort. immobili, imp. e macchinari		880		937
Totale ammortamenti		1.134		1.157

35 Accantonamenti

Saldo al 31/12/2015	Euro	265
Saldo al 31/12/2014	Euro	<u>102</u>
Variazione	Euro	<u>163</u>

Gli accantonamenti sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Accantonamenti per rischi su crediti	40	51
Accantonamenti per rischi e oneri	225	51
Totale	265	102

Gli accantonamenti in parola sono stati in precedenza illustrati nella nota n. 19 relativa ai Fondi per rischi ed oneri.

36 Ricavi e costi non ricorrenti

Tale voce non presenta alcun valore iscritto sia al 31 dicembre 2015 che al 31 dicembre 2014.

Gestione finanziaria

37 Proventi da partecipazioni

Tale voce non presenta alcun valore iscritto sia al 31 dicembre 2015 che al 31 dicembre 2014.

38 Proventi finanziari

Saldo al 31/12/2015	Euro	8
Saldo al 31/12/2014	Euro	<u>5</u>
Variazione	Euro	<u>3</u>

I proventi finanziari sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Interessi attivi di mora ai clienti	4	
Interessi attivi da Cash Pooling	4	5
Totale	8	5

39 Oneri finanziari

Saldo al 31/12/2015	Euro	74
Saldo al 31/12/2014	Euro	<u>98</u>
Variazione	Euro	<u>-24</u>

Gli oneri finanziari sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Interessi passivi da Cash Pooling	1	4
Interessi passivi su mutui	15	20
Interessi passivi su leasing	40	55
Interessi passivi verso fornitori		1
Interest cost TFR	18	18
Totale	74	98

41 Rettifiche di valore di partecipazioni e attività finanziarie

Tale voce non presenta alcun valore iscritto sia al 31 dicembre 2015 che al 31 dicembre 2014.

42 Imposte

Saldo al 31/12/2015	Euro	788
Saldo al 31/12/2014	Euro	<u>1.012</u>
Variazione	Euro	<u>-224</u>

Le imposte sono così composte:

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Imposte correnti IRES	586	477
Imposte correnti IRAP	146	612
Totale imposte correnti	732	1.089
Imposte differite passive IRES	-43	-47
Imposte differite passive IRAP	-7	-7
Totale imposte differite passive	- 50	- 54
Imposte differite attive IRES	26	-25
Imposte differite attive IRAP	-1	2
Totale imposte differite attive	25	-23
Adeguamento fiscalità differita IRES	81	
Totale imposte	788	1.012

A fine IRES la società ha aderito al c.d. “consolidato nazionale”, di cui agli articoli da 117 a 129 DPR 917/86 con la controllante AEB S.p.A. e le altre società del gruppo. A tal fine è stato stipulato un apposito contratto per la regolamentazione dei vantaggi e svantaggi fiscali trasferiti con specifico riferimento alle poste correnti. La fiscalità differita calcolata in sede di determinazione del reddito, ai fini IRES, non viene trasferita alla controllante ma vengono fatte transitare dal conto economico ogni qualvolta vi sia una divergenza tra imponibile fiscale e risultato civilistico, dovuta alla presenza di differenze temporanee. La fiscalità differita indicata in conto economico è calcolata esclusivamente con riferimento alle divergenze tra proprio reddito imponibile fiscale e proprio utile civilistico. L’IRES corrente è calcolata sul proprio reddito imponibile e non si sono avuti benefici/oneri dalla partecipazione al consolidato fiscale. La tabella che segue evidenzia la riconciliazione tra l’onere fiscale teorico e l’onere fiscale effettivo dell’IRES. L’aliquota ordinaria applicata è pari al 27,5%.

Tabella di riconciliazione	Parziali	Totali	Imposta
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		1.931	
Onere fiscale teorico IRES (aliquota 27,5%)			531
Variazioni permanenti in aumento	323		
Variazioni permanenti in diminuzione	-96		
Totale variazioni permanenti		227	
Differ.ze temporanee tassabili in esercizi successivi			
Differ.ze temporanee deducibili in esercizi successivi	721		
Totale differenze temporanee		721	
Rigiro differenze temporanee da es. precedenti	-656		
Totale differenze. da esercizi precedenti		-656	
Detassazione ACE		-91	
Imponibile fiscale IRES e addizionale		2.132	
Onere fiscale effettivo IRES (aliquota 27,5%)			586

La tabella che segue evidenzia la riconciliazione tra l’onere fiscale teorico e l’onere fiscale effettivo dell’IRAP. A seguito delle modifiche introdotte dalla legge 23 dicembre 2014, n 190 la società ha potuto dedurre dalla base imponibile IRAP le spese per il personale dipendente impiegato a tempo determinato. Questo ha comportato una notevole riduzione della base imponibile IRAP.

L’irap di competenza è stata determinata in base all’aliquota stabilita per le attività in concessione e con tariffa regolamentata pari al 4,20%. Al riguardo la Società si riserva di verificare l’eventuale sussistenza delle condizioni atte ad ottenere l’applicabilità delle ordinarie condizioni di determinazione dell’imposta, e, conseguentemente, di attivare le opportune azioni previste dalla legge (interpello e/o istanza di rimborso) finalizzate al suo riconoscimento da parte della Amministrazione Finanziaria.

Tabella di riconciliazione	parziali	totali	imposta
Valore della produzione A)	28.295		
Costi della produzione B)	26.258		
Differenza (A-B)		2.037	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	1.884		
VALORE PRODUZIONE AI FINI IRAP		3.921	
Onere fiscale teorico (aliquota 4,2%)			166
Deduzioni e variazioni ai fini IRAP	-764		
Totale deduzioni e variazioni		-764	
Variazioni permanenti in aumento	333		
Variazioni permanenti in diminuzione	-194		
Totale variazioni permanenti		139	
Differ.ze temporanee tassabili in esercizi suc.			
Differ.ze temporanee deducibili in esercizi suc.	57		
Totale differenze temporanee		57	
Rigiro differenze temporanee da es. precedenti	112		
Totale differenze da esercizi precedenti		112	
Imponibile fiscale IRAP		3.465	
Onere fiscale effettivo IRAP (aliquota 4,2%)			146

43 Dividendi

Nel corso dell'esercizio sono stati distribuiti dividendi per 400.000 Euro, riferibili al bilancio chiuso il 31 dicembre 2014, come deliberato dall'Assemblea Ordinaria del 30 aprile 2015.

44 Informativa sull'impiego di strumenti finanziari

In relazione all'utilizzo di strumenti finanziari, la società è esposta ai seguenti rischi: - rischio di credito; - rischio di tasso; - rischio di liquidità. Nella presente sezione vengono fornite informazioni integrative relativamente a ciascuna classe di rischio evidenziata.

Categorie di strumenti finanziari

Ai sensi dell'IFRS 7, si riporta di seguito la suddivisione degli strumenti finanziari tra le categorie previste dallo IAS 39.

	31/12/2015				31/12/2014					
(Importi espressi in migliaia di Euro)	A Fair Value a C/E	A Fair Value a PN	A Costo Ammort.to	Totale voce di bilancio	Fair Value alla data di bilancio	A Fair Value a C/E	A Fair Value a PN	A Costo Ammort.to	Totale voce di bilancio	Fair Value alla data di bilancio
ATTIVITA' FINANZIARIE										
Crediti commerciali	8.317			8.317	8.317	8.138			8.138	8.138
Altre attività correnti	753			753	753	549			549	549
Altre attività finanziarie correnti	624			624	624	508			508	508
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	876			876	876	18			18	18
PASSIVITA' FINANZIARIE										
Finanziamenti M/L Termine			-1.091	-1.091	-1.091			-1.279	-1.279	-1.279
Leasing			-716	-716	-716			-1.019	-1.019	-1.019
Altri debiti finanziari			-	-	-			-422	-422	-422
Debiti commerciali	-3.765			-3.765	-3.765	-3.138			-3.138	-3.138

Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito è connessa alle attività prestate a favore dei Comuni dove Gelsia Ambiente S.r.l. svolge il servizio. Di seguito viene fornita un'analisi dell'anzianità dei crediti commerciali e degli eventuali adeguamenti effettuati al presunto valore di realizzo.

Crediti commerciali (Importi espressi in migliaia di Euro)	31/12/2015	31/12/2014
Crediti commerciali totali	10.466	10.247
Fondo svalutazione crediti	-2.149	-2.109
Crediti commerciali netti	8.317	8.138
Crediti commerciali totali	10.466	10.247
di cui scaduti da più di 12 mesi	2.344	2.429

Fondo svalutazione crediti (Importi espressi in migliaia di Euro)	31/12/2015	31/12/2014
Fondo inizio periodo	2.109	2.058
Accantonamenti	40	51
Utilizzi		
Fondo fine periodo	2.149	2.109

Si ritiene opportuno evidenziare che, a fronte del rilevante ammontare dei crediti scaduti da più di 12 mesi, dovuto prevalentemente alle modalità di fatturazione della TIA vigenti negli esercizi precedenti, oltre al fondo svalutazione crediti specificamente appostato risultano accantonati tra i fondi per rischi ed oneri ulteriori importi a copertura di possibili perdite per complessivi 734 migliaia di Euro.

Rischio di tasso

La società risulta esposta al rischio di variazione dei tassi di interesse, poiché tutti i finanziamenti onerosi sono a tasso variabile. Di seguito si fornisce un'analisi della composizione per variabilità del tasso.

Strumenti finanziari fruttiferi (Importi espressi in migliaia di Euro)	31/12/2015	31/12/2014
<u>A tasso fisso</u>		
Attività finanziarie	1.500	526
Passività finanziarie	-	-422
<u>A tasso variabile</u>		
Attività finanziarie		
Passività finanziarie	-1.807	-2.298
Totale	-307	-2.194

Strumenti finanziari infruttiferi (Importi espressi in migliaia di Euro)	31/12/2015	31/12/2014
Attività finanziarie	9.070	8.687
Passività finanziarie	-3.765	-3.138

La misura dell'esposizione è quantificabile simulando l'impatto sul conto economico e sul patrimonio netto della società di una variazione della curva dell'EURIBOR. Di seguito si riporta la variazione che avrebbero subito l'utile netto e il patrimonio netto nel caso in cui alla data di bilancio la curva dell'EURIBOR fosse stata più alta o più bassa di 25 basis points rispetto a quanto rilevato nella realtà.

Analisi di sensibilità (Importi espressi in migliaia di Euro)	31/12/2015 effetto su		31/12/2014 effetto su	
	Patrimonio netto	Conto Economico	Patrimonio netto	Conto Economico
Incremento di [25] bp della curva Euribor	-5	-5	-6	-6
Riduzione di [25] bp della curva Euribor	5	5	6	6

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che la società abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie. L'approccio della società nella gestione di questo rischio è descritto nella relazione sulla gestione. Di seguito viene fornita un'analisi per scadenza dei flussi di cassa a servizio delle passività finanziarie iscritte in bilancio.

Passività finanziarie al 31/12/2015 (Importi espressi in migliaia di Euro)	Valore contabile	Flussi contrattuali	< 1 anno	entro 2 anni	entro 5 anni	oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate						
Finanziamenti M/L termine	-1.091	-1.133	-197	-201	-485	-250
Leasing	-716	-793	-357	-358	-78	
Altri debiti finanziari (cash pooling)	0	0	0			
Debiti commerciali	-3.765	-3.765	-3.765			
Totale	-5.572	-5.691	-4.319	-559	-563	-250

Passività finanziarie al 31/12/2014 (Importi espressi in migliaia di Euro)	Valore contabile	Flussi contrattuali	< 1 anno	entro 2 anni	entro 5 anni	oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate						
Finanziamenti M/L termine	-1.279	-1.341	-195	-201	-608	-337
Leasing	-1.019	-1.096	-343	-343	-410	
Altri debiti finanziari (cash pooling)	-422	-422	-422			
Debiti commerciali	-3.138	-3.138	-3.138			
Totale	-5.858	-5.997	-4.098	-544	-1.018	-337

45 Accordi non risultanti dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria

Non vi sono in essere accordi non risultanti dalla situazione patrimoniale-finanziaria che comportano rischi e benefici significativi la cui descrizione sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale-finanziaria e il risultato economico della società.

7 Rapporti con soggetti controllanti

La società è partecipata integralmente da Gelsia S.r.l., a sua volta controllata con il 77% circa da AEB S.p.A., società controllata dal comune di Seregno con una partecipazione del 71,4%. I rapporti economici dell'esercizio 2015 con i predetti soggetti sono i seguenti:

Rapporti economici	Comune di Seregno	AEB spA	Gelsia Srl	Totale
Contratti attivi per la società				
<i>Prestazioni</i>	2.960		2	2.962
<i>Gestione Cash pooling</i>		4		4
<i>Varie</i>			9	9
Totale	2.960	4	11	2.975
Contratti passivi per la società				
<i>Prestazioni</i>		7	548	555
<i>Canoni utilizzo beni</i>		14	14	28
<i>Somministrazioni</i>			99	99
<i>Gestione Cash pooling</i>		1		1
<i>Varie</i>			2	2
Totale	0	22	663	685
Totale delta ricavi - costi	2.960	-18	-652	2.290

I rapporti patrimoniali con gli stessi soggetti alla fine dell'esercizio 2015 sono i seguenti:

Rapporti patrimoniali	Comune di Seregno	AEB spA	Gelsia Srl	Totale
Attivi per la società				
<i>Commerciali</i>	422	1	13	436
<i>Finanziari - Cash pooling</i>		624		624
<i>Tributari - IVA di gruppo</i>		284		284
<i>Varie</i>			86	86
Totale	422	909	99	1.430
Passivi per la società				
<i>Commerciali</i>	42	11	285	338
<i>Tributari - Ires di gruppo</i>		119		119
Totale	42	130	285	457
Totale delta attivo - passivo	380	779	-186	973

I rapporti intercorsi con il Comune di Seregno e con le predette società, tutte appartenenti al medesimo Gruppo, sono stati declinati in specifici atti contrattuali e, soprattutto i secondi, hanno come obiettivo di mantenere un efficiente coordinamento gestionale all'interno del Gruppo, una maggiore elasticità di rapporto

tra le strutture delle singole società rispetto ai vincoli contrattuali, nonché una riduzione degli oneri societari rispetto a possibili scelte alternative quali la costituzione di strutture interne, prestazioni o incarichi esterni. I corrispettivi contrattuali sono stati definiti avendo riferimento ai prezzi di mercato quando possibile o ai costi sostenuti.

8	Rapporti con parti correlate
----------	-------------------------------------

I rapporti economici dell'esercizio 2015 con la consociata RetiPiù S.r.l., controllata dalla Capogruppo AEB S.p.A. e partecipata da Gelsia S.r.l. sono riepilogati nelle seguenti tabelle.

Rapporti economici	Gelsia reti Srl	Totale
Contratti attivi per la società		
<i>Prestazioni</i>	8	8
Totale	8	8
Contratti passivi per la società		
<i>Prestazioni</i>	162	162
<i>Materiale</i>	21	21
<i>Varie</i>		0
Totale	183	183
Totale delta ricavi - costi	-175	-175

I corrispettivi contrattuali sono stati definiti avendo riferimento ai prezzi di mercato quando possibile o ai costi sostenuti. I rapporti patrimoniali con Gelsia Reti S.r.l. alla fine dell'esercizio 2015 sono i seguenti:

Rapporti patrimoniali	Gelsia reti Srl	Totale
Attivi per la società		
<i>Commerciali</i>	4	4
<i>Vari</i>	189	189
Totale	193	193
Passivi per la società		
<i>Commerciali</i>	82	82
Totale	82	82
Totale delta attivo - passivo	111	111

9 Impegni contrattuali e garanzie

La società ha richiesto al sistema creditizio fidejussioni a garanzia della propria operatività come di seguito dettagliato.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Fidejussione a favore Ministero dell'Ambiente	3.488	3.178
Fidejussione a favore Province	215	187
Fidejussione a favore Comuni	1.146	947
Totale	4.849	4.312

La società ha inoltre ricevuto fidejussioni da clienti e fornitori per 1.062 migliaia di Euro (dato 2014: 677 migliaia di Euro). Nel corso dell'esercizio non sono stati sottoscritti impegni contrattuali.

10 Compenso amministratori, sindaci e revisore legale

Nella tabella successiva sono indicati i compensi spettanti al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale.

Organico	31/12/2015
Consiglio di Amministrazione	50
Collegio Sindacale	24
Totale	74

I corrispettivi spettanti alla società di revisione per la revisione legale dei conti annuali, sono pari a 12 migliaia di Euro; non vi sono corrispettivi spettanti alla stessa per servizi di consulenza fiscale né per altri servizi diversi dalla revisione contabile.

Desio, 23 marzo 2016

Il Direttore Generale
Antonio Capozza

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Massimo Borgato

Allegato A - Dettaglio movimentazione immobilizzazioni

Allegato A - Dettaglio movimentazioni immobili, impianti e macchinari al 31.12.2015												
valori arrotondati all'unità di Euro	ANNO 2015					ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO	ANNO 2015					netto contabile finale
	costo storico iniziale	acquisizioni	riclassifiche e capitalizzazioni	vendite e dismissioni	costo storico finale		fondo ammortamento iniziale	ammortamenti	utilizzo fondo	riclassifiche	fondo ammortamento finale	
terreni e fabbricati	283.563				283.563	10,00	20.250	1.317			21.567	261.996
Impianti e macchinari	12.002.645	13.084		(190.135)	11.825.594	VARIE	6.750.840	734.249	(113.076)		7.372.013	4.453.581
Attrezz. industr. commerc.	797.016	106.305			903.321	VARIE	266.124	79.544			345.668	557.653
Altri beni	665.288	57.009			722.297	VARIE	334.553	65.041			399.594	322.703
imp.ti in costruzione	-	9.025			9.025	VARIE	-				-	9.025
TOTALE	13.748.512	185.423	-	(190.135)	13.743.800		7.371.767	880.151	(113.076)	-	8.138.842	5.604.958

Allegato A - Dettaglio movimentazioni immobili, impianti e macchinari al 31.12.2014												
valori arrotondati all'unità di Euro	ANNO 2014					ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO	ANNO 2014					netto contabile finale
	costo storico iniziale	acquisizioni	riclassifiche e capitalizzazioni	vendite e dismissioni	costo storico finale		fondo ammortamento iniziale	ammortamenti	utilizzo fondo	riclassifiche	fondo ammortamento finale	
terreni e fabbricati	283.563				283.563	10,00	18.237	2.013			20.250	263.313
Impianti e macchinari	11.849.459	519.779		(366.593)	12.002.645	VARIE	6.302.363	791.689	(343.212)		6.750.840	5.251.805
Attrezz. industr. commerc.	736.389	60.627			797.016	VARIE	193.868	72.256			266.124	530.892
Altri beni	623.704	41.584			665.288	VARIE	263.555	70.998			334.553	330.735
imp.ti in costruzione	-				-	VARIE	-				-	-
TOTALE	13.493.115	621.990	-	(366.593)	13.748.512		6.778.023	936.956	-	-	7.371.767	6.376.745

Allegato A - Dettaglio movimentazioni attività immateriali al 31.12.2015												
valori arrotondati all'unità di Euro	ANNO 2015					ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO	ANNO 2015					netto contabile finale
	costo storico iniziale	acquisizioni	riclassifiche e capitalizzazioni	vendite e dismissioni	costo storico finale		fondo ammortamento iniziale	ammortamenti	utilizzo fondo	fondo ammortamento finale		
Diritti Brevetto	17.450				17.450	5,57	2.910	970			3.880	13.570
Software	130.076	15.612			145.688	20,00	56.644	24.422			81.066	64.622
Altre immobilizzazioni immateriali	1.820.021	225.784		30.310	(38.450)	VARIE	1.309.224	228.268	(38.450)		1.499.042	538.623
immobilizzazioni immateriali in corso	519.254	214.900		(30.310)	703.844	-	-				-	703.844
TOTALE	2.486.801	456.296	-	(38.450)	2.904.647		1.368.778	253.660	(38.450)	-	1.583.988	1.320.659

Allegato A - Dettaglio movimentazioni attività immateriali al 31.12.2014												
valori arrotondati all'unità di Euro	ANNO 2014					ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO	ANNO 2014					netto contabile finale
	costo storico iniziale	acquisizioni	riclassifiche e capitalizzazioni	vendite e dismissioni	costo storico finale		fondo ammortamento iniziale	ammortamenti	utilizzo fondo	fondo ammortamento finale		
Diritti di brevetto	17.450				17.450	5,57	1.940	970			2.910	14.540
Software	91.876	38.200			130.076	20,00	41.820	14.824			56.644	73.432
Altre immobilizzazioni immateriali	1.676.545	140.423		4.080	(1.027)	VARIE	1.105.719	203.832	(327)		1.309.224	510.797
immobilizzazioni immateriali in corso	245.602	277.732		(4.080)	519.254	-	-				-	519.254
TOTALE	2.031.473	456.355	-	(1.027)	2.486.801		1.149.479	219.626	(327)	-	1.368.778	1.118.023

Allegato B – Dati essenziali del bilancio della società che esercita l’attività di direzione e coordinamento

La società, al 31.12.2015, era controllata interamente da Gelsia S.r.l., a sua volta controllata da AEB S.p.A., società controllata dal comune di Seregno con una partecipazione del 71,4%.

Poiché il Gruppo è composto da una holding (AEB S.p.A.) ed una sub-Holding (Gelsia S.r.l.), la Direzione e coordinamento è regolata da un Regolamento di Gruppo che prevede che AEB S.p.A. eserciti il suo controllo su Gelsia S.r.l. e quest’ultima sulla società controllata.

Il regolamento in questione, approvato da tutti i Consigli di Amministrazione, disciplina anche le aree di intervento di ognuna delle due controllanti.

Ai fini di quanto richiesto dall’art. 2497-bis del Codice Civile, si riporta nel prosieguo un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell’ultimo bilancio approvato dalla società Gelsia S.r.l. e riferito all’Esercizio 2014.

Situazione Patrimoniale Finanziaria

valori espressi in euro

ATTIVITA'	31.12.2014
Attività non correnti	
Immobili, impianti e macchinari	29.409.236
Avviamento e altre attività a vita non definita	6.499.050
Altre attività immateriali	1.681.880
Partecipazioni	25.842.161
Altre attività finanziarie non correnti	
Altre attività non correnti	5.402.589
Imposte differite attive (Imposte anticipate)	3.247.932
Attività non correnti disponibili per la vendita	-
Totale Attività non correnti	72.082.848
Attività correnti	
Rimanenze	120.862
Crediti commerciali	65.958.561
Crediti per imposte	12.418.182
Altre attività correnti	2.693.580
Altre attività finanziarie correnti	540.103
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	634.523
Totale Attività correnti	82.365.811
Totale Attivo	154.448.659

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	31.12.2014
Capitale Sociale	20.345.267
Riserve	52.940.227
Utile (perdita) dell'esercizio	4.461.360
Totale Patrimonio netto	77.746.854
Passività non correnti	
Finanziamenti	11.297.191
Altre passività non correnti	7.471.709
Fondi per benefici a dipendenti	1.599.267
Fondi per rischi ed oneri	882.873
Fondo Imposte differite passive	17.836
Totale Passività non correnti	21.268.876
Passività correnti	
Finanziamenti	12.718.834
Debiti Commerciali	40.750.276
Debiti per imposte	378.868
Altri debiti	1.584.951
Totale Passività correnti	55.432.929
Totale Patrimonio netto e Passivo	154.448.659

Conto Economico Complessivo		31.12.2014
Ricavi delle vendite		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		199.019.044
Altri ricavi e proventi		3.412.672
Totale Ricavi delle vendite		202.431.716
Costi operativi		
Acquisti		(123.927.315)
Variazione delle rimanenze		76.638
Servizi		(62.125.344)
Costi per il personale		(6.149.350)
Altri costi operativi		(881.182)
Costi per lavori interni capitalizzati		104.370
Totale costi operativi		(192.902.183)
Risultato operativo ante ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti (EBITDA)		9.529.533
Amm.nti, sval.zioni, acc.menti, plusvalenze/minusvalenze e ripristini/svalutazioni di valore di attività non correnti		
Ammortamenti e svalutazioni		(2.630.392)
Accantonamenti		(1.497.599)
Ricavi e costi non ricorrenti		
Totale amm.nti, sval.zioni, acc.menti, plus.nze/min.nze e ripristini/svalutazioni di valore di attività non correnti		(4.127.991)
Risultato operativo (EBIT)		5.401.542
Gestione finanziaria		
Proventi da partecipazioni		1.773.743
Proventi finanziari		307.969
Oneri finanziari		(272.941)
Proventi e oneri netti su strumenti finanziari e differenze di cambio		
Totale gestione finanziaria		1.808.771
Rettifica di valore di partecipazioni e attività finanziarie		-
Risultato ante imposte		7.210.313
Imposte		(2.748.953)
Utile (perdita) dell'esercizio		4.461.360
Componenti del conto economico complessivo		-
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio		4.461.360

Allegato C – Relazione della Società di revisione

Relazione Società di revisione



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'unico Socio della
GELSIA AMBIENTE S.r.l.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Gelsia Ambiente S.r.l. (di seguito anche la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Gelsia Ambiente S.r.l. al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Gelsia Ambiente S.r.l., con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Gelsia Ambiente S.r.l. al 31 dicembre 2015.

Brescia, 4 aprile 2016

AGKNSERCA



Antonino Girelli
Revisore legale

Relazione Collegio Sindacale

GELSIA AMBIENTE S.r.l.
Società con Socio Unico
Soggetta a Direzione e Coordinamento di Gelsia S.r.l.
Sede Sociale in Desio (MB) Via Caravaggio n.26/A
Capitale Sociale Euro 3.269.854,39 i.v.
Iscritta al Registro Imprese di Monza e Brianza n.
04153040961
R.E.A. n. 1729338
Codice Fiscale e Partita IVA 04153040961

Relazione del Collegio sindacale

ai sensi dell'art.2429 c.c.

Bilancio dell'esercizio sociale chiuso il

31 Dicembre 2015

* * *

Signori Soci

abbiamo esaminato il Bilancio dell'esercizio sociale chiuso il 31 dicembre 2015 predisposto dagli Amministratori, comunicato ai sensi di legge al Collegio sindacale unitamente al prospetti ed agli allegati di dettaglio e alla Relazione sulla gestione, bilancio che qui viene sottoposto alla Vostra approvazione.

Ricordiamo che dall'esercizio 2013 la società ha redatto il bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea. Il riferimento agli IFRS emanati include anche tutti gli International Accounting (IAS) vigenti.

La data di transizione ai Principi Contabili Internazionali IFRS/IAS è il 1 gennaio 2012.

Attività svolta

La nostra relazione ha ad oggetto il resoconto dell'attività di vigilanza e controllo svolta da parte del Collegio Sindacale sull'amministrazione della Società in conformità alla Legge ed ai Regolamenti vigenti, tenendo conto delle Norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili.



Si segnala che la revisione legale dei conti è esercitata dalla società di revisione AGKNSERCA S.n.c..

Abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle Assemblee degli azionisti, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società.

Dagli scambi di informazioni intervenuti con il soggetto incaricato alla revisione legale dei conti non sono emersi dati e notizie rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni presso i soggetti incaricati delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo valutato l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dagli amministratori, dai soggetti incaricati delle funzioni e dal soggetto preposto al controllo contabile, anche tramite l'esame di documenti aziendali e a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire.

Non sono pervenuti al Collegio Sindacale esposti o denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile.

Nel corso dell'attività di vigilanza come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

La Società si è adeguata alle norme sulla trasparenza, approvando il Piano di prevenzione della corruzione, trasparenza e integrità,

L. Alf. Ott

aggiornato in data 26 gennaio 2016, sviluppato secondo le indicazioni del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) del Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP). E' stato nominato il Responsabile delle prevenzione della corruzione e Responsabile della trasparenza nella persona del Direttore Generale, che a sua volta ha nominato dei Referenti, che collaborano con lui nell'attività di controllo e presidio sull'osservanza delle misure del Piano di prevenzione della corruzione, trasparenza e integrità, per garantire un adeguato livello di legalità, di trasparenza e sviluppo della cultura dell'integrità.

E' stata inoltre predisposta per l'assemblea dei Soci, la Relazione annuale dell'Organismo di Vigilanza Legge 231/2001 che evidenzia il lavoro svolto durante l'esercizio 2015 e le attestazioni rilasciate dai componenti Odv circa l'osservanza del Modello Organizzativo vigente.

Bilancio d'esercizio

Relativamente al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, in aggiunta a quanto precede, Vi attestiamo che:

- Sono stati applicati i criteri di valutazione secondo quanto previsto dai principi contabili Internazionali, IAS n. 16 per la valutazione dei beni materiali, IAS n. 38 per le attività immateriali, IAS n. 19 per le obbligazioni maturate dal TFR anche in considerazione che le valutazioni attuariali previste dal predetto IAS 19 rispetto ai dati contabili non sono risultate significative;
- La Relazione sulla gestione è stata redatta secondo quanto previsto dall'art. 2428 del c.c.;
- Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Il Bilancio d'esercizio al 31.12.2015 presenta un'utile d'esercizio pari ad euro 1.143.363,00 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	19.312.562
Passività	Euro	10.307.298



-Patrimonio netto prima del

<i>risultato d'esercizio</i>	<i>Euro</i>	<i>7.891.480</i>
<i>utile d'esercizio</i>	<i>Euro</i>	<i>1.143.363</i>

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

<i>Totale ricavi delle vendite</i>	<i>Euro</i>	<i>28.294.750</i>
<i>Totale costi operativi</i>	<i>Euro</i>	<i>24.899.105</i>
<i>EBITDA</i>	<i>Euro</i>	<i>3.395.645</i>
<i>Totale ammortamenti, svalutazioni..</i>	<i>Euro</i>	<i>(1.398.612)</i>
<i>EBIT</i>	<i>Euro</i>	<i>1.997.033</i>
<i>Totale gestione finanziaria</i>	<i>Euro</i>	<i>(66.159)</i>
<i>Rettifiche di valore di att. fin.</i>	<i>Euro</i>	<i>0</i>
<i>Risultato prima delle imposte</i>	<i>Euro</i>	<i>1.930.874</i>
<i>Imposte sul reddito</i>	<i>Euro</i>	<i>(706.817)</i>
<i>Adeguamento fiscalità differita</i>	<i>Euro</i>	<i>(80.694)</i>
<i>utile d'esercizio</i>	<i>Euro</i>	<i>1.143.363</i>

La società di Revisione ha rilasciato in data 4 Aprile 2016 la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.L. 39/2010 in cui attesta che il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2015 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra società.

Conclusioni

In considerazione di quanto in precedenza evidenziato, dichiariamo che il bilancio della società Gelsia Ambiente s.r.l. così redatto e presentato dagli Amministratori e certificato dai revisori contabili incaricati, è nel suo complesso meritevole di approvazione, unitamente alla proposta di destinazione del risultato conseguito.

Milano, 8 Aprile 2016

I SINDACI

Rag. Ivano Ottolini

Dott. Giulio Centemero

Dr.ssa. Maura Silva

